



Settimanale d'informazione

# la GAZZETTA della & Spezia PROVINCIA

Venerdì, 25 agosto  
Anno 1 N. 26



IG editoriale

## Frutti di stagione

di Andrea Squadroni

Con toni roboanti, il sindaco ed il vicesindaco di Levanto hanno annunciato la decisione di autosospendersi dai loro partiti (rispettivamente DS e Margherita) come protesta per gli intendimenti regionali di declassare l'ospedale locale. Il moto di protesta, soprattutto contro un metodo che trascura semplicemente le posizioni della popolazione di Levanto, appare giustificato, ciò che lascia interdetti è la forma. Che appartiene ad un limite sempre più grave della politica italiana, sul quale proprio in questi giorni tocchi importanti (a cominciare da Eugenio Scalfari) si sono levate preoccupate. Quello di confondere sempre più spesso le strutture di partito con il livello istituzionale che deve rimanere rigorosamente distinto. Il terreno sul quale questa deformazione si esercita maggiormente, producendo danni, è quello delle nomine, decise per appartenenza, per fedeltà, per fruttuoso scambio di attenzioni. Ma anche l'esasperata ideologizzazione che grava su molti temi di decisione politica è un segno di questa deformazione. Gesti come le autosospensioni dai propri partiti, di nessuna efficacia pratica e di scarso interesse civico, si rivolgono ad uno stretto cerchio di riferimento, alla famiglia degli apparati. Battaglie importanti che devono mobilitare l'opinione pubblica hanno bisogno di un respiro più vasto, pubblico appunto. Come aveva capito bene il buon Pietrino Zoppi, che da lassù si starà inquietando, quando guidava la lotta per l'ospedale seduto in terra in mezzo alla sua gente e a quella che riusciva a coinvolgere ben oltre Levanto. Sul finire degli anni '60, un sindaco della Spezia, per protesta contro il tentativo del governo di declassare il cantiere del Muggiano, si dimise e fu seguito in quel gesto coraggioso ed insolito dall'intero consiglio comunale. Il suo partito era il maggior responsabile della politica di rischio per il Muggiano, ma Ezio Musiani rimase democristiano. Oggi ci si sospende dai partiti. Ad ogni stagione i suoi frutti.



a pag.13

### 3 QUELLE AUTO UN PO' COSÌ

Anche nella nostra provincia sulla scia del film "Fast&furious" dilaga la tuning mania. È sempre più facile vedere nelle strade auto ritoccate con l'aggiunta di vistosi accessori. Più che una moda, sembra che sia una filosofia di vita.

### 11 IL VOLONTARIATO NASCE CON LA P.A.

È datata 1889 la fondazione dell'ente che diventerà poi la Pubblica assistenza della Spezia. Oggi impiega 24 dipendenti e un centinaio di volontari. Oltre al soccorso svolge altre attività sociali e di protezione civile.



IG di sghimbescio

## Guardare la Juve dall'alto in basso

È già accaduto. Ancora accadrà. Di sicuro accadrà almeno due altre volte nel prossimo futuro, e per chi, come noi spezzini, certe soddisfazioni non se l'è mai potute permettere lo sbalzo è garantito. Incontrare la Juventus per contenderle i tre punti in palio è già roba che fino a poche settimane fa a raccontarla ti prendevano per scemo. E invece è realtà. Ma non è questo che conta. Conta di più il fatto che abbiamo incontrato, e ancora incontreremo, la Vecchia Signora guardandola dall'alto in basso. Perché - massi! - noi abbiamo lo scudetto sul petto, e loro no. Se è un sogno, per favore non svegliatemi!  
(Sprugolino)



### 7 GRANDI FESTE PER CATERINA

Che eccitazione c'era in quei giorni in città! Arrivava la duchessa Caterina de' Medici, in viaggio verso la Francia dove andava a sposarsi con il futuro re. E il piccolo borgo si fece in quattro per accogliere al meglio l'illustre ospite. Era il 2 settembre 1533.

# DF Club

Dimensione Fitness & Wellness

Via Lagoscuro, 3/A 19020 Ceparana (Vezzano Ligure)

Tel e Fax 0187/934246 email: info.dimfitness@libero.it

Ti senti un pesce fuor d'acqua?



Torna in forma con noi!!!

Compila il coupon e consegnalo alla reception, avrai GRATIS:

- CARDIO TEST
- BODY FAT TEST
- STAR BODY PROGRAM

nome e cognome

via

città

tel



il sabato  
nel villaggio

## Là dove vola l'elicottero

Le nebbie dunque si sono diradate: la base aeronavale della Guardia di finanza dovrebbe trovare posto proprio davanti l'abitato di Marola. Ma il vociere succeduto all'annuncio ha un po' distolto l'attenzione da una parola: aeronavale. Sì, perché l'acento è stato posto soprattutto sui trecento uomini (stipendi) che erogherebbero un boccata d'ossigeno a un'economia militardipendente piuttosto in crisi, e sull'attività navale, ovviamente consona al ruolo di un arsenale marittimo, ma poco s'è parlato del primo vocabolo dell'aggettivo composto: "aeronavale", quindi non solo navi, ma anche aerei, leggesi elicotteri. Pertanto, a cento metri dalle case e dalla strada per Porto Venere (se la base sarà insediata lì) svolazzeranno elicotteri a tutte le ore del giorno e magari anche della notte, ove imposto da esigenze operative. Marola pertanto non solo non riavrà il suo mare, ma avrà anche qualche disagio in più.

Vale forse la pena di ricordare, allora, che i marolini sono stati espropriati del loro mare non da Cavour, né dal fascismo, né dalla repubblica di Salò. Eh sì, perché sino alla fine degli anni Settanta del '900 - compresi gli anni dell'ultima guerra - gli abitanti del paese potevano entrare e uscire a piacimento dalla darsena di San Vito che ospitava le loro barchette e fermarsi a pescare in un angolino della darsena Duca degli Abruzzi. Poi, un bel giorno, a qualcuno nelle ovattate stanze del Comando in capo venne in mente la bella idea di chiudere il varco di San Vito. Erano gli anni di piombo, e quella scusa fu sufficiente per sigillare l'entrata con sacchi di sabbia (neanche fosse stata Beirut) e marinai armati, e imporre rigide norme per l'accesso al porticciolo delle barchette: tesserino nominativo, e limite orario (9-23). Così chi è nato a Marola ma a Marola non abita più oggi non può andare a vedere quello che era sempre stato il suo mare. Eppure, gli anni di piombo sono finiti da tempo. Qualcuno lo dica alla Marina. (G.R.)

IG

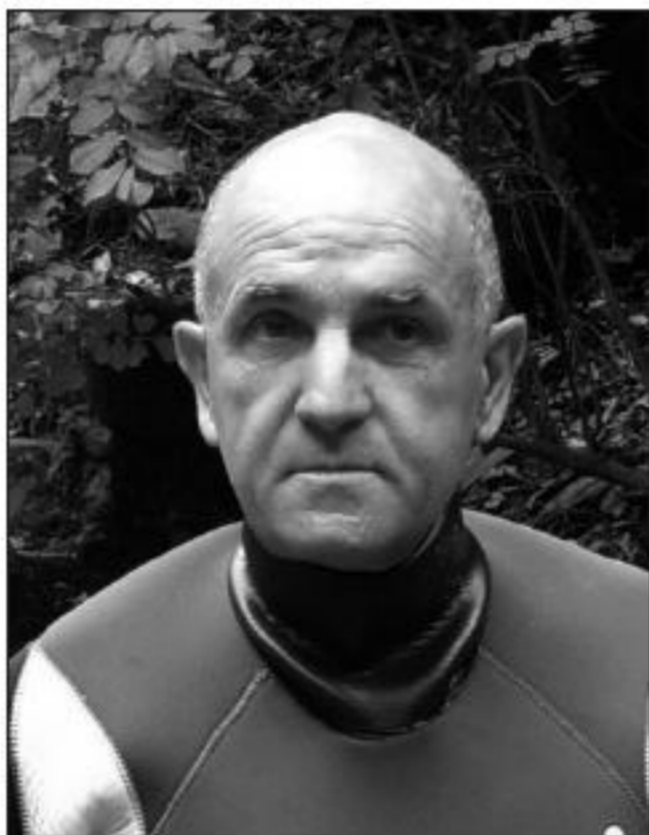


nuova impresa per Vittorio Innocente

# Caccia ad un misterioso tunnel nelle acque gelide del Lago Puro

di Francesca D'Anna

Il Lago Puro di Valgiuncata è un luogo incantato. Rimasto immutato nel tempo, sembra che dietro ogni albero che lo circonda si nasconda un folletto o una fata dei boschi. Abbandonata la strada asfaltata, si percorre un sentiero che - come una macchina del tempo - in meno di un minuto ti porta indietro nel tempo di almeno cent'anni. Potremmo dire che Valgiuncata è un "luogo dell'anima" dove anche le singole pietre parlano di un passato quasi dimenticato e i rumori del bosco sono lontani anni luce dal frastuono della città. Una leggenda racconta che sotto le acque cristalline del lago esista un tunnel che lo collega al centro del Mulino Acerbi che sorge sulle sue sponde. L'affascinante struttura, ormai ridotta a un rudere ricoperto da un folto manto di edera, è stata in funzione fino a sessant'anni fa e non è difficile immaginare le rive del laghetto pullulare di attività. Vittorio Innocente, documentarista subacqueo e Guinness-man ha scelto di immergersi una seconda volta nelle sue acque trasparenti per verificare l'esistenza del cunicolo di cui si parla nella leggenda e quali forme di vita esistano nell'ampia pozza d'acqua.



Le immagini riprese sott'acqua sono state mostrate al folto pubblico, assiepato sulle rive, proprio da Innocente che si è immerso con una telecamera collegata a uno schermo. Così la gente ha potuto ammirare rocce levigate del colore del corallo, innumerevoli colonie di girini e due esemplari di trota fario, una specie autoctona della Val di Vara. Frastornati dall'attenzione della telecamera i pesci dapprima sono fuggiti poi, forse rassegnati, si sono messi in posa come vere e proprie star. Un quarto d'ora di celebrità a quanto pare fa piacere a chiunque! La mattinata si è conclusa con uno spuntino - a base di prodotti tipici e di frittelle di baccalà - offerto dal comune di Zignago. Ma torniamo alla leggenda. Dunque il tunnel c'è o non c'è? Ebbene, le piogge dei giorni scorsi hanno aumentato la portata della cascatella che si tuffa nel lago proprio nell'angolo più profondo rendendo impossibile l'esplorazione della zona dove si presume possa trovarsi il passaggio. Così i curiosi dovranno aspettare fino all'anno prossimo. Vittorio tenterà nuovamente di svelare il mistero.

## Bici da record prosegue l'asta

La mountain bike con cui Vittorio Innocente ha percorso 2 chilometri sotto le acque del Naviglio di Milano, aggiudicandosi l'iscrizione nel libro del Guinness dei primati, sta aspettando nuove offerte. Il prezzo base, per questo oggetto da collezione, è di soli 2.500 euro. Ricordiamo che la bici è stata modificata per compiere l'impresa subacquea ed è un pezzo unico di grande valore: è realizzata in acciaio e carbonio con derive in alluminio simili a quelle della mitica "Rossa" di Maranello e ha un peso di 30 chilogrammi. Vittorio con grande generosità mette all'asta la sua bicicletta per un fine nobile: reperire fondi per la ricerca sul cancro. Un male che lo aveva colpito quasi trent'anni fa e che, grazie a cure adeguate, è riuscito a sconfiggere. Chiunque volesse fare un'offerta può contattare la nostra redazione allo 0187/283650.

IG

alla scoperta della città

## Morin, l'uomo del lungomare

LUNGOMARE MORIN - Certo, alla Spezia qualche volta ci sarà capitato, perché non è possibile che come ammiraglio non sia venuto nemmeno per sbaglio a dare un'occhiata al golfo; lui però grandi tracce del suo passaggio da queste parti non ne ha lasciate. Eppure crediamo non ci sia uno spezzino che almeno una volta non abbia detto: "Vado alla Morin", o "Ci vediamo alla Morin"; perché è difficile negarsi il piacere (puzza a parte) di fare due passi lungo uno dei lungomare più belli d'Italia. Ebbene, la passeggiata che dalla banchina Revel conduce al molo Italia è intitolata appunto a

Enrico Costantino Morin, genovese di nascita. Morin, già tenente di vascello nel 1860, partecipò alla guerra delle Marche meritandosi una medaglia al valore. Dopo alcuni anni di insegnamento di tattica a Genova, nel 1879-82 al comando di nave Garibaldi fece il giro del mondo entrando nella storia: fu lui infatti, passando da Suez, a riaprire il canale al traffico mondiale interrotto dalla rivolta del pascià Arabi. Contrammiraglio nell'88, Morin fu poi sottosegretario alla Marina, comandante dell'Accademia navale, e più volte ministro della Marina e ministro degli esteri.

IG

Premio donna, undicesima edizione

## Portovenere incorona Fiona May



maicana ma di nazionalità inglese, ha al suo attivo ben quattro medaglie d'oro vinte nei campionati del mondo di atletica leggera oltre a due argenti olimpici nel '96.

Fiona May, la campionessa di salto in lungo, si è aggiudicata l'11° edizione del premio "Portovenere Donna". Il premio le è stato consegnato nella piazzetta sotto la chiesa di San Pietro a Portovenere. Il premio organizzato dalla consulta provinciale femminile della Spezia nell'ambito del festival "Teatro donna", viene assegnato ogni anno ai più diversi ambiti delle carriere "d'eccellenza" femminili che vanno dalla cultura allo spettacolo, dalla scienza allo sport. Fiona May, giamaicana ma di nazionalità inglese, ha al suo attivo ben quattro medaglie d'oro vinte nei campionati del mondo di atletica leggera oltre a due argenti olimpici nel '96.



IG

da cinque anni anche alla Spezia si notano molte auto "tamarre"

# Esplode la tuning mania dopo il film "Fast&furious"



di Thomas De Luca

**M**olti li considerano solamente dei tamarri, tanti altri credono siano dei pirati della strada che organizzano corse clandestine nella notte. La filmografia, in effetti, li dipinge più o meno così: i protagonisti di "Fast & Furious" e "American Graffiti" non brillavano certo per tranquillità ed osservanza del codice della strada. Il tuning, in realtà, è molto altro.

"Il fenomeno nasce negli anni '50 negli Stati Uniti con l'elaborazione delle vecchie auto, trasformandole in "Rat road cars" e si sviluppa ulteriormente negli anni

concessionario, senza il bisogno dell'omologazione della motorizzazione civile; è sufficiente il nulla osta di un ente privato, il maggiore dei quali è il tedesco Tuv, che testa i componenti sulle vetture e ne decreta l'utilizzabilità e la sicurezza. In Italia non funziona così, ogni modifica deve essere omologata dalla casa produttrice del mezzo o dalla motorizzazione, con una restrizione enorme delle possibilità, anche nei casi in cui le variazioni apporterebbero una miglior tenuta di strada o una maggiore capacità frenante. Ciononostante negli ultimi anni anche nel nostro

Paese ci sono stati molti produttori e molti artigiani che si sono dedicati al tuning: le aziende producono in numero crescente accessori e componenti sempre più accattivanti e rifiniti, mentre tanti carrozzieri e tanti meccanici si occupano unicamente di personalizzazione degli interni e regolazione degli assetti. La cura dei particolari è diventata

maniacale, anche perché periodicamente i tuners si ritrovano in occasione di alcuni raduni i più importanti dei quali sono a Rimini, Parma, Padova e Bologna. Nel corso di queste manifestazioni le giurie valutano la bontà delle automobili suddivise nelle categorie soft, hard ed extreme tuning. Solitamente l'appassionato inizia l'elaborazione del mezzo per curiosità e prosegue nella sua strada quasi all'infinito, perché l'auto non sarà mai completa, ci sarà sempre qualche dettaglio da modificare e, quando non ce ne saranno

più, si ricomincerà da capo. Non sono ricconi o figli di papà i tuners, anche se spendono davvero un sacco di soldi, tant'è che le auto maggiormente elaborate sono le utilitarie con in testa la

Peugeot 206 che alcuni cercano tra mille fatiche di rendere esteticamente uguale alla versione Rally come zio Beni, cinquantatreenne del Sarzana Tuning Club. Tra gli appassionati c'è chi ha l'auto con la quale partecipa ai raduni e quella per andare al lavoro, ma l'ortodossia consiglia di non tradire mai la propria auto e i ragazzi del club sarzanese sono tra i primi a professare questa fede. Nel corso di uno dei loro incontri settimanali, che si tengono presso l'auto-

lavaggio Palagi ogni giovedì sera, i membri del Sarzana Tuning hanno evidenziato i problemi di cui si parlava all'inizio: l'idea che le persone hanno di loro è che siano solamente degli incoscienti, degli amanti della velocità.

Ma i tuners non ci stanno: "Naturalmente ci sono i cretini, come in tutte le categorie, ma noi non li reputiamo nemmeno paragonabili alla nostra concezione di tuning. Le nostre auto hanno tante inutili propaggini aerodinamiche e delle altezze da terra così ridotte che non potremmo correre nemmeno se volessimo. È questo che non è chiaro", afferma Salvatore, proprietario di una 156 bellissima. "L'apparenza inganna. L'estetica aggressiva non significa motori esasperati e

corse clandestine. Quella che ci dà ancora più fastidio è che le forze dell'ordine hanno la stessa concezione della nostra indole. Ci fermano anche più volte in un giorno e la prima cosa che cercano è il nos (una bomboletta che per pochi secondi aumenta la potenza del motore anche di 60 hp). Vorremmo che ai nostri raduni ci fossero anche degli agenti perché possano capire cosa ci sta dietro alla nostra passione e smettere, finalmente, di etichettarci come criminali ancora prima di aver aperto il cofano".

L'idea di sicuro è buona e di facile attuazione, è solo da cogliere e da far fruttare così che le pattuglie possano fermare chi davvero mette a repentaglio la propria vita, ma soprattutto quella degli altri.



'70 con la nascita di numerose officine e ditte produttrici che si dedicano unicamente alla personalizzazione dei mezzi", ci spiega Fabrizio Bianchi, titolare dell'omonimo negozio di autoaccessori. "Nel periodo successivo il tuning invade anche l'Europa, ma in Italia la tuning mania esplose solo negli ultimi cinque anni, dopo la proiezione della pellicola "Fast & Furious", dove belle donne e auto estreme abbondano." Il binomio donne e motori, si protrae nelle riviste del settore, in cui accanto alle autovetture ridipinte,

modificate e lucidate, spiccano altrettanto curate le pin up. Che siano elaborate pure loro? Anche se così fosse, a loro non è richiesta alcuna omologazione per le modifiche, mentre ben più complica-

ta è la situazione degli appassionati delle quattro ruote. Chi vuole personalizzare la sua auto può farlo a livelli differenti, partendo dal pomello della leva del cambio, passando per le minigonne, i cerchi in lega e gli pneumatici, sino ad arrivare all'allargamento della carreggiata e l'asportazione del divano posteriore per fare spazio all'impianto stereo. Nel resto d'Europa e negli Usa è possibile viaggiare con l'auto completamente stravolta rispetto al giorno in cui è uscita dal



## ... e l'Ape superaccessoriata



Un fenomeno simile a quello che coinvolge le auto è quello dell'elaborazione dell'Ape. I ciclomotori sono sempre stati oggetto di ritocchi, soprattutto per migliorarne le doti di velocità e scatto. Da qualche anno a questa parte invece anche in città si vedono i ragazzi a bordo dell'Ape, cosa che nei paesi era comune già da molto tempo, e ben pochi non hanno personalizzato almeno la carrozzeria. C'è chi ha il cassone posteriore sovrastato da un telaio di tubi sui quali montare fari e lucine, chi ha l'abitacolo dipinto con la mimetica di un carroarmato,

chi ha le ruote larghe da cross e le trombe da corriera. Diversamente dal tuning delle auto quello dell'Ape è sempre fatto in casa, da sé, grazie all'abilità di qualche amico o di qualche genitore connivente. Per lo più le modifiche sono ironiche e raramente rendono i mezzi "pericolosi", ma le multe sono salatissime e si moltiplicano per ogni componente; ad esempio per ogni neon presente nell'abitacolo la multa aumenta così che anche le forze dell'ordine chiudono un occhio sulla quantità, per non rovinare i giovani trasgressori.

Ancora più recente è l'abitudine di portare la minimoto sull'Ape, una doppia passione per i motori. D'altronde da un po' di tempo c'è un ragazzo che ha raggiunto una certa notorietà e che ha avuto dei trascorsi con minimoto e Ape personalizzate: il dottor Valentino Rossi.

Il Senatore  
LOCANDA



APERTO TUTTO L'ANNO  
Via Byron, 11 Fiascherino LERICI (SP)  
Tel. 0187 967236 Fax 0187 942810  
Cell. 338 83 66 421  
email: locandailsenatore@virgilio.it  
www.locandailsenatore.com

Fiascherino • Liguria



IG dal 1991 opera la scuola nazionale dei trasporti

# Una "fabbrica" tutta spezzina per manager e specialisti

di Francesco Maria del Vigo

Il percorso della Scuola nazionale trasporti e logistica è un cammino lungo quindici anni. Nel 1990 Unioncamere e la Camera di commercio della Spezia decidono di realizzare una ricerca per analizzare il settore del trasporto ed evidenziarne la criticità e le esigenze in termini di risorse umane.



I risultati dell'indagine rilevano la mancanza di una struttura specializzata nel settore e così, nel 1991, su iniziativa della Camera di commercio, prende corpo la Scuola nazionale dei trasporti. Nel corso degli anni la scuola amplia la sua offerta formativa specializzandosi nel settore della logistica e diffondendosi su tutto il territorio nazionale. Ma ripercorriamo le tappe con il suo presidente Piergino Scardigli, al timone dell'ente per quindici anni, e animatore di questo ambizioso progetto: "L'idea era di creare sulla Spezia dei punti di riferimento a livello internazionale che dessero alla città una caratteristica di capitale marittima. Quindi avevamo messo in programma una serie di progetti che fossero in condizione di configurare una capitale del settore. Rientra

in questo disegno la fondazione, fra le altre cose, della scuola di vela di Santa Teresa e del Propeller Club. La scuola nazionale dei trasporti nasce col proposito di esportare a livello nazionale, e se possibile internazionale, quella cultura dell'intermodalità, e successivamente della logistica, che La Spezia aveva dimostrato di saper vivere con modernità". "La scuola - prosegue Scardigli - come preparazione di personale che poi potesse essere occupato in loco e che potesse dare quella nuova consapevolezza culturale nel settore trasportistico che costituisce uno dei punti di riferimento fondamentali per una crescita professionale della città, ma anche per esportare un sapere specifico e dare ruolo ad un territorio avanzato con delle attitudini alla modernizzazione ed alla qualità tecnica".

Oggi la scuola è una realtà radicata non soltanto nella città: "Facciamo formazione in Lombardia, Piemonte e Toscana, operiamo in molti porti italiani e per molte aree logistiche ci adoperiamo in attività di ricerca. Siamo inseriti stabilmente in progetti importanti, per la regione Liguria stiamo organizzando dei seminari che sono prodromici alla realizzazione dei piani logistici interregionali; seminari che terremo a Savona, Genova, Torino e Milano.

Questa scuola è diventata una struttura ben funzionante, con una sua dimensione, nonostante le difficoltà che le scuole di formazione incontrano".

Una realtà che ha già formato centinaia di studenti e che ha battuto per prima le strade della specializzazione in materia logistica, quando la consapevolezza delle aziende nella formazione in questo settore era ancora molto bassa. "La movimentazione e la mobilità in genere si è evoluta con delle formule che vanno a coinvolgere plurimi settori - spiega Scardigli - dalle banchine dove scarichi ai porti interni, dagli interporti fino, addirittura, al destinatario finale perché l'approvvigionamento e la distribuzione delle merci è fondamentale anche per il momento produttivo. La logistica sta diventando un ambito che va a riguardare l'intera filiera della movimentazione della merce, dal momento di partenza a quello di arrivo, fino al momento della sua trasformazione o della sua distribuzione, e quindi comporta un grande lavoro di sensibilizzazione per la necessità di una formazione mirata. Molta parte del nostro impegno è rivolta a una terapia di aggiornamento e di acculturazione specifica del personale delle imprese. Con la logistica abbiamo ampliato la gamma delle competenze e lo spettro di mercato, a questo punto anche le aziende di produzione, e quindi non strettamente trasportistiche, sono interessate ad avere del personale che ha cognizione anche del settore del trasporto e dei movimenti della merce, che è un fattore di successo dell'impresa. Oggi la logistica pesa attorno al 20% del costo del prodotto quindi è diventata un fattore decisivo nella produzione."



La Scuola nazionale dei trasporti e di logistica, si articola in tre livelli di corsi: i master per la formazione post laurea, la formazione post diploma e la formazione aziendale che comprende corsi di aggiornamento, seminari e work-shop, per preparare il personale di enti o imprese.

A gestire l'impegno didattico è chiamata una mailing molto vasta di docenti universitari, provenienti dai migliori atenei italiani, ma la scuola si avvale anche di personale che si è formato sul campo e, in alcuni casi, di ex alunni che si rendono disponibili per la formazione dei nuovi allievi. È un ex alunna

anche la dottoressa Genziana Giacomelli, oggi direttrice della scuola, che ci trasmette dati molto confortanti sugli esiti occupazionali dei corsi di studio: più del 95% degli studenti che hanno terminato i master si inseriscono in breve tempo nel mondo del lavoro. A quindici anni dall'inizio di questa impresa, la scuola è riuscita a dare al territorio un'istituzione specializzante e formativa, capace di creare manager e lavoratori specializzati, in una fase del mondo del lavoro in cui si richiede un sapere sempre più specifico e indirizzato, diventando un'importante risorsa per la nostra città.

## Riforma del trasporto e lotta all'abusivismo

di Francesca D'Anna

Quella della lotta all'abusivismo e alla non corrispondenza ai requisiti di sicurezza è la riflessione principale che scaturisce dopo l'approvazione della riforma sui trasporti.

Quanto previsto dalla nuova normativa - liberalizzazione dei prezzi, più responsabilità e sicurezza sulle strade e velocizzazione dell'iter per ottenere le licenze - non può essere disgiunto dal rispetto totale delle regole che garantiscono la propria (e altrui) sicurezza sulla strada. L'assessore regionale alle infrastrutture, Luigi Merlo, sposta però l'attenzione anche sul fattore mercato. Secondo l'assessore, le aziende devono proporsi come piattaforme logistiche e aggiunge che la frammentazione delle imprese nella realtà spezzina si pone come un rischio a medio e lungo termine. È necessario un lavoro d'insieme per migliorare e condizioni del trasporto su gomma. Si deve rendere la circolazione più fluida e per fare ciò diventa fondamentale lavorare anche sul traffico privato offrendo delle valide alternative.

L'assessore provinciale ai trasporti Maurizio Giacomelli ha tenuto a precisare che la provincia sta lavorando alla piattaforma per la ferrovia urbana veloce e al potenziamento del trasporto marittimo passeggeri nel Golfo dei poeti. "Lo scopo è sia quello di migliorare la viabilità sia di risolvere problemi di natura

ambientale. Alla Spezia non ci sono i problemi di città più grandi, ma si pone l'esigenza di ridurre il traffico su strada, limitando l'uso dei mezzi privati". La pubblica amministrazione si sta muovendo in tal senso, studiando un servizio ferroviario veloce e un sistema di trasporto marittimo all'interno del golfo. Tra gli enti e la "cooperativa navigazione golfo dei poeti" è stata siglata una convenzione per l'estate che garantirà ai residenti nella provincia di pagare i passaggi in traghetto al solo costo del biglietto dell'autobus. "Una iniziativa - ha aggiunto Giacomelli - che, speriamo, di poter portare avanti anche durante i mesi invernali per i pendolari".

La Spezia, inoltre, gode di un primato positivo, quello di essere una delle maggiori stazioni a muovere merci su "ferro" e la tendenza è quella di aumentare ancora di più la movimentazione per mezzo di convogli ferroviari. "Anche il potenziamento del corridoio Ti-Bre (Tirreno-Brennero, ndr) è una priorità - ha sottolineato l'assessore -. Il raddoppio della pontremolese e l'adeguamento autostradale sono i passi fondamentali da compiere al più presto." Il raddoppio della ferrovia è già quasi pronto ma l'opera principale - la galleria di valico - no. Forse si dovrebbero inventare treni con quattro ruote motrici per svalicare!

IG gli spezzini fedeli ai gusti classici

## I gelati innovativi preferiti dai turisti

Ci sono quelli al radicchio trevisano, alle zucchine, alla carota, ai funghi porcini, ai vini tipici delle regioni italiane come lo Sciacchetrà, il Barolo e il Sagrantino di Montefalco. Non esiste limite alla fantasia dei gelatieri artigiani che sono riusciti ad inventare ben 240 gusti di gelato. Ma, nonostante la vastissima scelta, gli spezzini si distinguono e rimangono fedeli alle miscele classiche: crema, cioccolato, nocciola, fragola. Alle ricette più innovative sono invece maggiormente appassionati i turisti stranieri e i crocieristi. Le preferenze dei consumatori emergono da un sondaggio di Confartigianato secondo il quale il settore del gelato artigiano è in buona salute e crescono le gelaterie artigianali. Tra giugno 2005 e giugno 2006 gli spezzini hanno consumato circa 13 chili di gelato pro capite, con un aumento di circa il 5 per cento rispetto ai dodici mesi precedenti. Alla Spezia visto il clima mite i dati confermano un consumo costante un po' tutto l'anno. Le gelaterie artigiane nella nostra provincia sono una novantina ed occupano più di 200 addetti. Come dicevamo ai primi posti nelle preferenze degli spezzini si confermano i gusti classici quali crema, cioccolato, nocciola mentre tra quelli alla frutta, vince senza dubbio la fragola. I sapori più innovativi e fantasiosi sono invece preferiti dagli stranieri e dai crocieristi in giro

per le gelaterie cittadine. E allora, via a "mantecare" il gelato allo Sciacchetrà, alle 5 Terre, alle erbe balsamiche, alla torta di mele, ai fiori (soprattutto la rosa, l'arancio, il ciliegio), al riso, al 'bacio', alla nutella. Passando per il vin santo, la ricotta, la crema gianduia, lo yogurt, il miele arancio, i cereali. Fino ad arrivare al "gelato caldo" e a quello quello azzurro "al Viagra"... e per accontentare i più piccini è molto diffusa la crema turchina del gelato 'Puffo'.

"Al di là delle miscele più o meno fantasiose - spiega Nicola Carozza, responsabile sindacale Confartigianato - l'associazione e il comitato provinciale gelatieri vogliono ribadire una certezza: quella del gelato artigiano italiano è una ricetta semplice e genuina: soltanto latte, uova, zucchero e frutta. Rigorosamente freschi, senza conservanti e additivi artificiali, e lavorati secondo le tecniche tradizionali senza insufflazione d'aria". E Confartigianato, che collabora attivamente con il Comitato Provinciale Gelatieri presieduto da Sergio Cozzani, proprio per difendere questa ricetta dalle imitazioni, da contaminazioni e renderla immediatamente riconoscibile ai consumatori, rispetto al prodotto industriale, ha chiesto all'UE il riconoscimento del marchio STG.



## s p e c i a l e

**Ci dica, se fosse sindaco...**

- 1) Le prime tre cose che farebbe
- 2) Tre cose fatte dalla precedente amministrazione da annullare immediatamente
- 3) Qualche nome a cui penserebbe per la sua squadra di giunta
- 4) E se non accettasse di fare il sindaco, chi vedrebbe meglio alla guida della città

LA  
SCHEDEA

Motto del candidato:  
...**"creatività,  
operosità, felicità, lavoro  
e divertimento"**...

Nome: Flavio  
Cognome: Cavallini  
Data nascita: 21.04.1951  
Luogo di nascita: La Spezia  
Segno zodiacale: Toro  
Area politica: Socialista  
Professione: Dirigente Asl  
Stato civile: Coniugato con Armanda  
Figli: Beatrice  
Canzone preferita: Emozioni di Battisti  
Libro preferito: Uomini, boschi ed api di Mario Rigoni Stern  
Film preferito: Oltre il giardino  
Piatto preferito: Mesciua  
Sport preferito: Calcio  
Hobby: Giocare a carte  
Città più amata in Italia, dopo Spezia: Roma  
Città più amata all'estero: Londra e Parigi  
Titolo di studio: Lauree  
Religione: Cattolica  
Il personaggio, se esiste, da cui è stato ispirato: Sandro Pertini  
Sogno nel cassetto: Avere la conferma (perché io ci credo) che esistono altri mondi, altre intelligenze

pagina a cura  
di Laura Cremolini

FLAVIO  
CAVALLINI

**1** 1) Bonifica del golfo. Tutti tergiversano o raccontano balle, mentre è nostro diritto che sia lo Stato ad occuparsene, farla fare allo Stato, considerando che Spezia ha già pagato alti prezzi per gli interessi nazionali. Solo così si potrà veramente parlare di turismo, solo così chi desidera investire saprà di poter contare su un golfo balneabile, solo così l'Arsenale, destinato ad avere sempre meno dipendenti e competenze, potrà diventare il maggior porticciolo turistico europeo e La Spezia la più importante città turistica del mediterraneo.  
2) Far sì che i nostri giovani, anche quelli laureati, non debbano trasferirsi per poter lavorare.  
3) Creerei uno staff per vendere nel mondo il prodotto Spezia (drammatico che l'area IP sia praticamente vuota, inconcepibile che alla stessa fine siano destinate anche le aree militari che saranno dismesse).

**2** 1) Il mercato di piazza Cavour, anche se è impossibile abbattere una struttura appena fatta e costata circa 9 milioni di euro, ma sarebbe giusto poter far causa agli amministratori che l'hanno decisa: state certi che chiunque ci penserebbe bene, prima di rifare una tale boiata.  
2) Il Piano del traffico.

**3** 3) Le non decisioni, come sugli orari. Il Sindaco può dare disposizioni affinché gli uffici pubblici del suo territorio siano regolati per permettere una fruizione da parte di tutti, senza problemi di sovrapposizioni o di permessi dal lavoro.

**3** Quando ho avuto l'onore di amministrare questa città, erano i partiti a scegliere gli assessori, ma in giunta con me c'erano il Sen. Gianfranco Mariotti, il Sen. Walter Bertone, l'On. Emiliana Santoli e Montefiori, Rossino, Da Pozzo, Veschi, Burrafato, Baronti, Cappi ed altri. Insomma, tutte persone capaci e di grande qualità, dalle quali ho appreso molto, soprattutto che in un organo collegiale tutti sono uguali e devono concorrere a fare gli interessi degli amministrati, con lealtà e spirito di sacrificio. Niente nomi, quindi, ma un concetto su tutti: l'assessore non dev'essere lo zerbino del sindaco.

**4** Non è che non accetterei, è che le forze che hanno più voti non me lo proporranno e poi sono in antitesi con i poteri forti. Chiarito questo, non è il nome che può fare la differenza, è come una persona intende fare il Sindaco: se farà il Podestà, io sarò un avversario, se farà il Sindaco, sarò con lui.





# Kirby

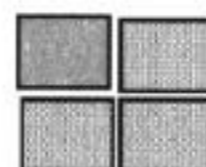
**il miglior sistema di  
igienizzazione al  
mondo,  
da oggi anche a  
La Spezia vi darà la  
migliore  
assistenza al mondo.**

**PER OGNI ESIGENZA CHIAMA  
E METTICI ALLA PROVA!!!**

**0187.523306  
338.6904169**

## VELUX®

LA FINESTRA PER TETTI



MATERIALE EDILE

**EZIO D'IMPORZANO & C. snc**

**Di D'Imporzano M. e G.**

19121 - La Spezia - Viale Amendola 132/134

Telefono 0187.735.313 - Fax 0187.752.521

www.dimpo.it / e-mail: dimposnc@tin.it

**CAMINETTI - STUFE MCZ  
VASTA ESPOSIZIONE INTERNA  
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI  
RETI - TUBI PVC - PITTURE  
FERRAMENTA**

## VELUX®

LA FINESTRA PER TETTI

**PANNELLI SOLARI PER  
ACQUA CALDA SANITARIA**



Via XX Settembre, 44  
SARZANA  
0187/603516  
338/7664086  
[www.lacasabianca.it](http://www.lacasabianca.it)

**ALBIANO MAGRA 2  
CONSEGNA DICEMBRE 2006**



Prenotazione Euro 2000,00  
Rifiniture Signorili

**MUTUO anche al 100%**

Disponibili:  
Cantine a partire da Euro 3000,00  
Garage a partire da Euro 10.000,00  
Posti Auto Euro 3500,00

**AGEVOLAZIONI PRIMA CASA**

Complesso composto da 3 eleganti  
palazzine disponibili ultime soluzioni:

- app.to con giardino, taverna, ingr. ind.,  
soggiorno, ang. cottura, 2 camere, bagno,  
p. auto euro 135.000,00

- app.to 1° piano, ingr. ind., con terrazza,  
soggiorno, ang. cottura, camera, bagno,  
balcone, p. auto euro 85.000,00

- app.to 1° piano, ingr. ind., con 2 terrazze,  
private, soggiorno, ang. cottura, 2 camere,  
bagno, p. auto euro 130.000,00

- app.to ultimo piano, con mansarda.  
ingresso ind., soggiorno, ang. cottura,  
bagno, 2 camere, bagno, balconi,  
p. auto euro 140.000,00

SARZANA CENTRALISSIMO

**NUOVO  
COMPLESSO MULTIFUNZIONALE**

**LA VETRAIA**  
Capitolato Lusso  
Consegna a 24 mesi  
Pagamenti Personalizzati

**PREZZI CONTROLLATI**

Fondi commerciali  
Uffici, Garage, Appartamenti  
Fidejussioni su compromesso  
Chiamateci per maggiori info

**LA SPEZIA - V.A. FERRARI**  
appartamento piano 1° composto da  
ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina,  
bagno, balcone, da rimodernare, locato  
(Can. euro 450,00 mensili) euro 120.000,00

**SARZANA Loc. Ghiarettolo**  
Casa semindipendente stile rurale con  
orto, cucina, cantina, p. sup., 2 camere,  
bagno - da rimodernare  
euro 120.000,00 tr.

**CASTELNUOVO MAGRA**  
Loc. Colline Del Sole - Villa in consegna  
Vista Mare euro 450.000,00

**SARZANA Vic. Centro**  
Appartamento stile "loft" composto da:  
soggiorno, ang. cottura, camera, bagno, area  
condizionata, rif. particolari  
euro 150.000,00

**ARCOLA ZONA COLLINARE**  
Terreno edificabile con progetto  
approvato per villa monof. euro 120.000,00

**SARZANA AFFITTASI**  
Appartamento con soppalco sogg., angolo  
cottura camera, bagno, balcone, garage  
euro 550,00 mens.

# MARINA GATTA

"dal 1962 unica sede"

**PIAZZALE CIMITERO BOSCHETTI**

## LAVORAZIONI

**Marmi - Graniti - Pietre  
Arte Funeraria**

Tel./Fax 0187.504.452 - Cell. 393.33.01.917



IG

2 settembre 1533: la città ospita la quattordicenne duchessina de' Medici

# La notte di Caterina nel letto dei Biassa

di Gino Ragnetti

La mattina del 2 settembre 1533 gli spezzini si ritrovarono a guardare a bocca aperta lo spettacolo che si presentava inatteso nel golfo: una sessantina di splendide galee si andavano ad ancorare davanti alla Vallicella (grosso modo l'attuale via Vanicella) in una straordinaria esposizione di vele, alberature e standardi. Al coman-

stato nella rinomata cantina dello spezzino Baldassare Ambrosini, fu donato per l'aristocratica mensa dalla comunità degli ufficiali stanziati alla Spezia.

L'illustre personaggio - che arrivò poco dopo via terra proveniente da Firenze - per il quale era stata scomodata cotanta flotta era Caterina de' Medici, quattordicenne figlia di

podestà Andrea De' Forni, i sindaci Bernardo Massa e Pier Giovanni Mattia Biassoli, tutti i componenti del consiglio, i maggiorenti della città e una folla di curiosi accorsi da ogni paese del golfo per ammirare le giovanissima nobildonna.

"Il corteo - racconta Carlo Caselli - con in testa gonfaloni della Repubblica di

S. Giorgio, al suono delle campane di S. Maria e al rombo delle colubrine del castello, entrò per Porta Romana (attuale piazzetta del Bastione - n.d.r.), adornata di tappeti, e proseguì per via Biassa tra fiori sparsi dalle figlie dei pescatori e dei marinai del borgo. Alla porta di casa Biassa, la quattordicenne Duchessa, acclamata forse dalle donne desiderose di fissarla nella bianca veste adorna d'oro, si

ospitare la bionda duchessa e il suo seguito. Ha destato stupore fra gli studiosi il dettaglio che toccò alla città fornire due lenzuoli nuovi per il letto di Caterina. Essendo del tutto escluso, per ovvie ragioni, che la ricca casa dei Biassa non disponesse di lenzuola mai usate, degne di un personaggio di tale rango, è da pensare che quella di fornire teleria all'ospite di riguardo fosse un compito spettante per tradizione alle comunità locali. Risulta infatti che le lenzuola furono sì acquistate dai Biassa, ma a pagarle furono gli spezzini. Particolare ammirazione suscitò, fra la gente di mare, la "Reale", ammiraglia della flotta. "Superbo naviglio - la descriveva padre Alberto Guglielmotti - costruito a sommo studio di grande comparsa. La camera maggiore dell'albero di maestra fino alla timoneria, coperta di ricchissimi damaschi cremisini, seminati di gigli d'oro, a lungo strascico, profusamente insino al mare. Intorno alla poppa sculture di rilievo messe a oro sul fondo nero; donde maggior risalto di ricchezza e di armonia, e insieme sicurezza di navigazione, e sfoggio di appariscenza. Sulla freccia dorata un forbito fanale di metallo, lucido a specchio, che nel giorno e più anche nella notte gittava sprazzi di vivissima luce. Il coronamento del dorso rilevato, e sostenuto da statue gigantesche ai lati dello stemma papale e reale tra i ricchi festoni d'alto rilievo e di finissimo intaglio: ed alle bande, sotto lo sporto dei listelli e dei fregi, gruppi in figura di tritoni e di sirene che, danzando intorno al naviglio, facevano come di sorreggere il corpo e di seguirne l'andare. Le tende tutte di porpora e ricamo; le camere

Lorenzo II, duca di Urbino, e di Madelèine de la Tour d'Auvergne, in viaggio verso la Francia dove andava per unirsi in matrimonio con il secondo figlio del re, Enrico de Valois-d'Orléans-Angouleme, futuro sovrano di Francia col nome di Enrico II. La duchessina arrivò alla Spezia accompagnata da Filippo Strozzi, dal cardinale Innocenzo Cybo, dal vescovo Leonardo Tornabuoni, da Palla Rucellai, da Caterina Cybo duchessa di Camerino, da Maria De' Medici Salvati e da una impressionante corte di dame e cavalieri.

Ad accoglierli fuori dalla cinta murata della città trovarono il duca ammiraglio Stuart, il

volse con un sorriso, e guardò il Golfo in festa, e si ritirò nella camera dove passò la notte, guardata da scelti moschettieri delle galee di Francia". La Spezia era stata scelta per il rispo della duchessina sia perché il golfo si prestava ad ospitare la flotta che doveva condurla a Marsiglia, sia perché qui vivevano in un bel palazzo i Biassa, amici di papa Clemente VII, zio di Caterina.

Da giorni e giorni nella magione di via Biassa (della quale sopravvive, sia pure stravolto dalle ristrutturazioni post-belliche, il moncherino in cui ha sede centrale la Cassa di risparmio) fervevano i lavori per apprestare al meglio le stanze che avrebbero dovuto

parare di teletta d'oro e di seta. Gli spallieri incatenati al banco con catene d'argento; e la ciurma di trecento robusti rematori tutti vestiti di raso damascato toso e giallo, i colori del Re". Sulla flotta vegliavano le artiglierie del castello San Giorgio che da lì a pochi anni sarebbe stato ingrandito con una spesa di ventottomila lire e potenziato con "una colubrina, quattro bastarde, un sagro, diverse balle di ferro di 180 cantare ed altre di pietra da 124. Venne nominato un castellano che aveva alla sua dipendenza due bombardieri, un tamburino e 16 soldati. Il Castellano, per decreto del Senato, doveva essere di famiglia patrizia e, sotto pena di morte, non doveva mai abbandonare il suo posto, a meno che non venisse sostituito dal Capitano della Spezia". Caterina de' Medici lasciò il giorno dopo il piccolo borgo. Salutata dalla folla con grandi manifestazioni di simpatia, s'imbarcò alla Valicella su una scialuppa che la portò alla Reale. Quindi la bella flotta, salpate le ancore, dispiegò le vele scivolando elegante fuori dalle acque del golfo per mettersi infine in rotta per Marsiglia. Nelle foto il quadro di Luigi Agretti sull'arrivo di Caterina de' Medici alla Spezia e la sede della Carispe, ultima porzione rimasta del palazzo dei Biassa.



do della flotta c'era la "Reale" di Francia che sostostava agli ordini dell'ammiraglio Giovanni Stuart, duca d'Albany.

Il popolo era al corrente dell'imminente arrivo di un nobile personaggio, un personaggio molto importante, ma non s'aspettava una cosa del genere; tant'è vero che il podestà mandò subito gente ad acquistare altre cibarie poiché quelle accumulate per l'occasione si erano rivelate insufficienti: spettava infatti al Comune provvedere al mantenimento degli equipaggi durante la sosta in rada. Gli storici raccontano che per la mensa del Duca "si providero pollame, vitelli, uva e vino amabile". Altro vino, acqui-

IG

un comune da 5.000 anime

## I "fuochi" dei villaggi

All'epoca della breve visita di Caterina de' Medici alla Spezia nel territorio del comune vivevano all'incirca cinquemila anime. Ce lo fa sapere Agostino Giustiniani il quale nei suoi "Castigatissimi Annali" riporta il numero dei "fuochi" stimati in città e in ciascun villaggio (fuoco stava per nucleo familiare calcolato ciascuno in cinque persone): la Spezia 400 fuochi, Coregna 25, Fabiano 12, Cozzano 12, Ceppo 20, Pegazzano 12, Biassa cento, Pozzo 15, Vignale 10, Maggiano 10, Torsano 10, Torracca Soprana 10, Torracca Sottana 15, Foce 15, Carpena 12, Codeglia 15, Vergassola 15, Marinasco 10, Vesigna 20, Contra 10, Sarbia 20, Fornello 12, la Chiappa 10, Dorgia 10, Isola 50, Migliarina 100, il Tribio 10, il Torretto 10. Piccola curiosità: il torretto, essendo fuori dalle mura, era considerato dai Giustiniani come una frazione del comune. Non poche delle località citate, infine, sono ormai scomparse.

IG

ACCADEVA ANCHE...

Nel 1544 viene firmata una sorta di armistizio tra due fazioni spezzine fra le quali evidentemente non correva buon sangue. La sigla dell'atto avviene in pompa magna nella Curia (sede del comune, situata nell'attuale piazza Beverini); si tratta di un "strumento di pace" che impegna la gente degli "alberghi" dei Biassa, Oldoini e Reodano da un lato, e quelli dei Massa, Ambrosini, Pogliasca, Barbarossa, Castagnola e Antonelli dall'altro.

Nel 1519 Spezia appariva così: "La Spezia è dotata di civiltà e di belli edifici, e per la comodità di transito in Lombardia si frequenta di

traffico mercantile; et è ornata di chiese e monasteri a sufficientia". La "foto" è di Agostino Giustiniani, vescovo di Nebbio in Corsica, nobile domenicano genovese, storico e geografo, in "Descrittione della Lyguria".

Nel maggio del 1501 Spezia viene dotata di un orologio pubblico. Lavoro di Simone da Pistoia, viene collocato sulla torre della porta di Santa Maria.

Nel 1543 operava in città una Confraternita che aveva cura della sepoltura dei defunti.





## Andiamo a...

### VENERDÌ 25

**MUSICA** - Alle 21.30 in piazza Centocroci a Bonassola Nicola Arigliano Trio presenta "Il nostro grande Swing".

**SCHERMA** - A Levanto in piazza Cavour riunione di scherma organizzata dal Comune.

**GIOCHI SENZA QUARTIERE** - A San Terenzo terzo appuntamento con "Giochi senza quartiere", con animazione per le vie del paese e caccia al tesoro.

**FUNGO** - Nel piazzale delle fiere a Tavarone (Maissana) si terrà dal 25 al 27 agosto la XXXVI edizione della sagra del fungo, caratterizzata dall'esposizione e dalla vendita di funghi della zona. Durante la sagra sono allestiti stands gastronomici dove è possibile pranzare e cenare con prodotti tipici della cucina ligure (tagliatelle, focacce, fritelle, castagnaccio, cima, polenta...) e piatti a base di funghi. Nella serata intrattenimento musicale con orchestra. Orario apertura stands: venerdì e sabato a partire dalle 19, domenica dalle 12.

**GITA SUL FIUME** - Con partenza da Fiumaretta alle 19 gita in battello lungo il fiume Magra, dalla foce a Braciola, assaporando i prodotti tipici della Vallata della Magra e del Golfo.

**CINEMA ALL'APERTO** - Alle 21.15 in piazza Castello a Varese Ligure, cinema all'aperto: "La seconda notte di nozze". Ingresso libero con offerta.

### SABATO 26

**CONCERTO** - In piazzetta di Serra a Bonassola concerto di cantautori italiani alle 21.30.

**EUROPA IN PIAZZA** - Sabato 26 e domenica 27 a San Terenzo "L'Europa in piazza", mercatino di artigiano internazionale.

**CORTEO STORICO** - A Castelnuovo Magra, nel centro storico del paese, a partire dalle 21 si terrà la suggestiva rappresentazione storica, realizzata con costumi d'epoca, di una vicenda realmente accaduta nel lontano 1306, "A Pace de Dante": Dante Alighieri, procuratore dei Marchesi Malaspina di Mulazzo, sali il colle di Castelnuovo Magra per incontrarsi col Vescovo di Luni, Antonio da Camilla, per trattare la pace e mettere così fine a cento anni di guerre. La manifestazione prevede la partecipazione di numerosi figuranti e gruppi storici (armigeri, sbandieratori, mangiafuoco, giocolieri e danzatori) provenienti da diverse località.

**FESTA DELLA GUARDIA** - A Deiva Marina sabato 26 e domenica 27 si terrà per la festa di Nostra Signora della Guardia la Santa Messa sul lungomare con processione alle 20.30 di sabato.

**MOSTRA MERCATO** - Sabato 26 e domenica 27 nel centro storico di Pignone si terrà la VII edizione della mostra mercato "Gli orti di Pignone", con stand gastronomici, di agricoltura e di artigianato. Possibilità di assaggio di prodotti tipici locali.

**BUCATO** - A Sesta Godano si terrà "Andan a fian a fare le bugà", rievocazione di quando si andava a fare il bucato nel fiume.

**COPPA BYRON** - Alle 15 gara nazionale di nuoto di fondo con la tradizionale traversata Portovenere - Lerici giunta alla XXV edizione.

**MUSICA** - Alle 21.30 alla rotonda Vassallo di Lerici musica balcanica con Svoboda Orchestra.

**GITA IN BATTELLO** - Con partenza da piazza Bastrieri a Portovenere alle 18.15 si terrà la gita in battello con guida turistica alla scoperta della Baia di Portovenere, del Golfo dei Poeti con scalo a Lerici. Adulti 15 euro, bambini fino ai 6 anni gratis, dai 6 ai 10 anni 11 euro.

**PRODOTTI TIPICI** - A Framura si terrà la festa del turista, con degustazione di prodotti tipici.



**LUMACA** - Sabato 26 e domenica 27 alla Serra di Lerici si terrà la sagra della lumaca.

**POLPO** - A Tellaro (Lerici) si terrà sabato e domenica la sagra del polpo.

**POLENTA** - Al campo sportivo di Torricella (Varese Ligure) a partire dalle 19.30 ci sarà la sagra della polenta, con stands gastronomici. È possibile degustare piatti tipici della cucina ligure e pietanze a base di polenta. Dalle 21 serata danzante con orchestra.

**LETTURE** - Al castello di Carro, con inizio alle 21, "Mauro e Roberta": letture in libertà.

**FESTA DEL TURISTA** - A Framura si festeggiano i turisti con un percorso enogastronomico tra i caruggi dei borghi in località Costa, dalle 20. In località Cadimare, musica d'autore dalle 21.30. A Setta musica dalle 22. Organizzano gli Amici di Framura e il Comune.

### DOMENICA 27

**VINO** - A Bolano, frazione Montebello, vini locali e gastronomia a cura del settore di sviluppo economico.

**MARCIA** - Con partenza alle 8.30 da Tranci di Madrignano si terrà il IX memorial "Franco Babbini", marcia della Via Francigena. Percorsi da 7 e 15 km. Arrivo al "Museo delle galassie".

**SPETTACOLO PIROTECNICO** - Alle 22 alla foce del fiume Magra si terrà il tradizionale appuntamento con i fuochi artificiali.

**JAZZ** - Alle 21 a San Terenzo concerto di musica jazz.

**SCHERPADA** - A Ponzano Superiore si ripete l'appuntamento con la sagra della scherpada, tipica torta di verdura.

**ESTEMPORANEA** - Festa di San Bartolomeo a Ponzò. Per l'occasione è stata organizzata l'estemporanea di pittura "Colori del borgo". Il programma prevede alle 8,30 l'arrivo degli artisti e l'inizio della realizzazione delle opere. Alle 10 celebrazione della messa nella chiesa medioevale protoromanica di San Bartolomeo. Alle 17 consegna delle opere e saluto del sindaco di Riccò del Golfo. Alle 18 "i sassi di Tramonti", parole, musica e immagini di Mario Cidale. Seguirà brindisi.

**SANTA LUCIA** - In località Costa a Framura festa di S. Lucia. In programma processione e concerto della corale Deivese.

### LUNEDÌ 28

**MADONNA DELLA GUARDIA** - Lunedì 28 e martedì 29 alla chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Mollicciara si terrà la festa della Madonna della Guardia. In occasione delle celebrazioni religiose si svolgerà la processione e la fiera.

### GIOVEDÌ 31

**CABARET** - Alle 21.30 in piazza Centocroci a Bonassola serata di cabaret con Zelig - Mammuth.

**CONCERTO** - In piazza del Popolo a Levanto si terrà il concerto "Cometa rossa cantautorato folk".

**INCONTRO D'AUTORE** - A villa Marigola alle 21 ci sarà l'incontro con Franco Marcoaldi (nella foto) che parlerà del suo "Animali in versi" (Einaudi). Presenta Francesco Paolo Barbanente.

**INCONTRO** - In località Setta a Framura, con inizio alle 17,30 nell'aula consiliare, quarto incontro sulla viticoltura sul tema: "vendemmia e vinificazione". Relatore il dottor Tronfi dell'Ispettorato agricolo regionale.

## Arcola p abbuffato

**N**ello splendido scenario del Parco della Villa Picea (Arcola) prenderà il via il 30 agosto la più grande rassegna dell'ambito della XXIII rassegna "Arcola e i suoi vini" si svolgerà la sagra della polenta a cura del circolo Arci di Baccano, con la grandissima partecipazione anche da fuori provincia. Comincerà grazie all'impegno delle donne del paese, la sagra si caratterizza da un menu a base di polenta tradizionale accompagnata da cipollini, cefalopodi, cefalo, salsicce, olio e formaggio, stracchino, formaggio, possibile anche gustare la polenta frita con salumi e formaggio. Seguirà con uno dei tanti vini: i vermentini "Il Chioso" e "Ciliegio", "Gran Baccano", "Ciliegio", "Merlot Val di Magra", "Ciliegio" concludere il passito "Del Chioso". La rassegna prenderà il via il **ledi 30** agosto alle 18 e in occasione dell'apertura della rassegna il **21** alla pieve dei SS. Stefano e Margherita il concerto della **21** la Compagnia dei Maggianti di Gragnanella-Fillicaia-Casale presenterà "Romolo e Remo" di Giuliano Grandini con l'assistente Giuseppe Rossi. **Giovedì 31** alle 21.30 si terrà il concerto di **Leonardo** e la sua band con la partecipazione del Maestro **Venerdì 1** alle 21.45 si potrà assistere al concerto della **"Nuovo Canzoniere"**. **Sabato 2** alle 18 alla villa "Il Chioso" piano di scioglimento rurale regionale 2007-2013. Le opportunità per il territorio della nostra provincia". Alle 21.30 si potrà assistere al concerto "L'odore del vento", con testi e musiche di Fabrizio De André. **Voce:** Egildo Simeone; **voce, chitarra:** Alessio Ambrosini; **chitarra:** Pino Traversa; **voci recitanti:** Igor Giannini.



**T**occherà anche la nostra provincia il "Tour promozionale" dell'esercito italiano. L'obiettivo principale è promuovere la figura prefissata di un anno, attraverso la testimonianza diretta. Lo Stato maggiore ha deciso di affidare a giovanissimi militari il compito di promuovere i valori che possono essere interessanti ad arruolarsi. I tempi cambiati hanno fatto nascere un manifesto americano con lo Zio Sam che punta il dito e dice oggi a proporre il Vfp1 (volontari a ferma prolungata di un anno). Il tour sostituisce i vecchi Rap Camp con i quali dal 1997 l'Esercito ha promosso. Tale formula consisteva nello schieramento del soldato nelle piazze principali di alcune località turistiche nazional-



n

d

a

# Pronta alla grande sagra di polenta e vino

di - Benettini di Baccano  
sagra della provincia: nel-  
terrà la XXVI edizione della  
ne vanta ogni anno una  
pletamente realizzata  
atterizza per il suo  
ghiale, capra, sto-  
ino, gongorzoia; è  
maggi da accompa-  
colli di Luni", i rossi  
lli di Luni" e per  
il via merco-  
sagra si terrà  
ell'Ensemble vis à vis e alle  
atico (Garfagnana - Lucca)  
ccompagnamento del violi-  
ncerto Gospel del Coro San  
stro Nehemiah H. Brown.  
nti Popolari Internazionali  
so" si terrà il convegno "Il  
ità per le attività agricole e  
rà assistere allo spettacolo  
drè. Chitarra, percussioni e  
fisarmonica, voce: Livio  
anardi, Luigi Camilli. Gran

finale **domenica 3** settembre: con partenza alle 9 si terrà la XXVI marcia dei Colli dei Vini organizzata dall'Avis-Aido di Arcola; alle 12 colazione alla sagra della polenta; alle 21.45 per la chiusura della rassegna "Arte e musica". Durante i cinque giorni della sagra esporranno le aziende vinicole di Arcola. (A.O.)



mento

e



## L'esercito in tenuta da spiaggia

blico la Forza armata, i suoi mezzi, la sua storia e soprattutto le opportunità professionali messe a disposizione dei giovani. Oggi questa formula è stata rivista e si è pensato di privilegiare il contatto diretto con i giovani da parte di nuclei di 6-8 soldati in tenuta "promozionale", in maniera da abbattere qualsiasi barriera emotiva tra istituzione e cittadino.

In particolare l'operazione prevede "l'occupazione" dell'intero litorale ligure da parte di decine di giovanissimi soldati volontari. Per loro, però, niente tuta mimetica, anfibi ed elmetto, ma una inconsueta uniforme: pantaloncini, maglietta e cappellino sgargianti e, come arma, materassini gonfiabili.

Ma queste operazioni ottengono realmente risultati concreti? Pare proprio di sì. Almeno secondo i dati forniti dall'esercito. Tra il 20 ed il 25 luglio 2006, infatti, i cosiddetti "nuclei promozionali a contatto" hanno "portato a casa" circa un migliaio di contatti positivi. In altre parole, oltre mille giovani ambo sessi tra i 18 e i 25 anni hanno concesso l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ed hanno dato la disponibilità ad essere ricontattati per approfondire l'offerta professionale dell'esercito italiano.

La manovra, iniziata in luglio, proseguirà fino a settembre. Complessivamente saranno 53 le località toccate. Dopo aver toccato diverse città liguri, si avvicinano gli appuntamenti nella provincia spezzina. Il 29 agosto l'esercito sarà alla Spezia, mentre il 30 si avranno repliche a Porto Venere e San Terenzo. "L'iniziativa" - afferma il Generale di Brigata Piercorrado MEANO, responsabile del Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale ligure - "tende ad abbattere sempre più eventuali barriere comunicative tra Istituzione e cittadino, vedasi il recente protocollo d'intesa con l'INPS per l'accredito del servizio di leva, portando "on site" gli uffici dell'Esercito agli Italiani".

## mostre, musei, arte

Fino al 1 ottobre presso il **museo Amedeo Lia** in via del Prione 234 sarà visibile la mostra "Venezia. Capolavori dal XIV al XVIII secolo nella Collezione Lia". Per informazioni: Tel.: 0187/73.11.00 Orario: da martedì a domenica 10-18, chiuso il lunedì. Continua fino al 31 ottobre, al **museo tecnico navale** la mostra "Navi, cantieri e armamenti in Liguria".



Si conclude il 27 agosto, presso la **Fortezza Firmafede** a Sarzana, la XXVII° mostra nazionale dell'antiquariato.

Fino al 1 ottobre al **castello di Lerici** sarà visibile la mostra "Paesaggi pop" di Mario Schifano. Informazioni Tel.: 0187/96.90.42.

Fino al 15 ottobre al **CAMeC**, in piazza Cesare Battisti 1, si potrà visitare la mostra "Consonanze" di Fausto Melotti. Informazioni Tel.: 0187/73.45.93

Al **castello Doria** a Porto Venere continua fino al 30 settembre l'antologica "Gigi Quaglia, un'informale solitudine tra Terre d'Asti e Golfo dei Poeti" dedicata alle opere del pittore Gigi Quaglia (Asti 1915-2004), un artista vissuto nella provincia astigiana ma molto attento agli stimoli delle avanguardie europee. Si conclude il 27 agosto la manifestazione "Suvero Botteghe d'Arte" presso **Suvero**, frazione del Comune di Rocchetta di Vara, che per l'occasione è diventato punto d'incontro per molti artisti provenienti da tutta Italia ed Europa.

**Organizzazione Eventi dalla Festa al Concerto**

**Noleggio Impianti Audio e Luci**

**Formazione artisti, musicisti e tecnici (Lezioni private)**

**Produzioni artistiche** Lavoro artistico: Assistenza, S.i.a.e., E.n.p.a.i.s. Diritto d'autore

in collaborazione con **onde sonore**

info@diesiservice.com cell. 393.9143922

**ELETTROSISTEMI** TECNOLOGIE ECOLOGICHE APPLICATE CENTRO DEL RISPARMIO ENERGETICO ENERGIE RINNOVABILI

**IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA**

TERMICA A PANNELLI CON ACCUMULATORI INCORPORATI O SEPARATI ELETTRICA DI TIPO FOTOVOLTAICO CONNESSI IN RETE O ISOLATI

SFRUTTA L'ENERGIA SOLARE E LA NUOVA NORMATIVA DI LEGGE RISPARMIA SULLA BOLLETTA DELLA LUCE SENZA TOCCARE I TUOI SOLDI

Via Buonviaggio, 281/285 - La Spezia - tel. 0187.517451 - info@elettro-sistemi.net www.elettro-sistemi.net

**Ship's House**

**Vendita Imbarcazioni Nuove e Usate Rimessaggio Barche e Camper**

Via Provinciale, 166  
19126 - La Spezia  
Tel. - FAX 0187.284.092  
Massimo Cell: 380.4185175



IG

L'appuntamento si ripete a Sarzana il primo weekend di settembre

# Festival della mente scatenamento delle idee

di Andrea Squadroni

Non ha ancora compiuto tre anni ed è già il primo festival europeo sul tema della creatività. Il Festival della Mente di Sarzana, ideato e voluto dalla Fondazione della Cassa di risparmio della Spezia e realizzato insieme al Comune di Sarzana, alla sua terza edizione riesce ad alzare ancora l'asticciola della novità senza turbare la dimensione ideale che rimane quella originaria. Per una manifestazione culturale che è partita nel 2004 con 12.000 visitatori ed è passata a 20.000

l'anno successivo è difficile aspettarsi di più, ma intanto il numero degli eventi, rimanendo ferma la formula del solo primo week-end di settembre, cresce a 32 più nove dedicati ai ragazzi. Tutti con una accentuazione della funzione creativa. Molti degli intellettuali invitati hanno accolto come un omaggio a loro stessi la richiesta della

direzione del festival (i superlativi Raffaele Cardone e Giulia Cogoli) di non presentare solo i livelli già raggiunti, ma di creare appositamente per l'appuntamento di Sarzana. Uno



scatenamento di idee la cui traccia rimarrà il tratto distintivo di questa terza edizione. Così Gianni Coscia, considerato tra i primi fisarmonicisti al mondo, ha voluto cimentarsi, in un connubio incompatibile, con il pianoforte di Rossano Sportiello. E nel mondo dello stile, fatto di affari, di media e di facciate rutilanti, sarà una

presenza originale quella di Stephan Janson, il cui marchio è distribuito nei più importanti negozi del mondo, ma lui non fa sfilate spettacolo o campagne pubblicitarie. Nell'anno degli

o m a g g i mozartiani, il più originale ci viene dal pianoforte e dalla parola di Lorenzo Aruga che ci trasporta direttamente dentro l'atto creativo del compositore. E ci sarà un manager, "il

manager, Franco Tatò, a raccontarci di quel poco di creatività che va garantita sempre a chi governa un organismo complicato come una impresa, creatività socialmente utile contro le furberie corrosive di questi tempi. Architettura e creatività sembrano indissolubili e lo fa capire bene la storia di uno come Michele De Lucchi,



esposto nei maggiori musei di design in Europa, Stati Uniti e Giappone, che ha firmato edifici in Germania, poltrone Frau e personal computer. Un'altra punta di freccia del festival è Duccio Demetrio, con un campo aperto nel quale risucchiare il pubblico. Promuove la scrittura di sé in chiave autoanalitica e di comprensione di quello che c'è dentro di noi, e lo fa, accompagnato da non più di 25 persone, durante una passeggiata notturna verso le colline di Sarzana.

Impareremo che il sistema di accordatura di un pianoforte, autentico propellente allo sviluppo artistico, non è stato sempre uguale facendo litigare Leonardo e Galileo, Cartesio e Newton, Keplero e Bach. In una sera del festival, Stuart Isacoff e Piergiorgio Odifreddi si tufferanno nuovamente in questa affascinante storia con l'aiuto di tre strumenti accordati con sistemi diversi. Cose

così, solo al Festival della Mente. Come il neuroscienziato che non vi dirà cosa fanno gli animali, ma cosa pensano mentre lo fanno. Di sicuro tutti gli eventi in programma meriterebbero un pensiero particolare, ma vorremmo ancora dire di una delle più suggestive novità di quest'anno. È una novità di tempo, una incursione nella tarda serata, ore 23. È una novità di luogo, i grandi spalti della fortezza Firmafede, a quell'ora sottratti alla calura e restituiti alla frescura e al chiarore lunare. È una novità di genere: un grande matematico, uomo di carisma, Piergiorgio Odifreddi legge per le tre sere del festival brani dai "Dialoghi sopra i massimi sistemi del mondo". Chiediamo a voi se non pensate con noi che nessun festival della scienza, dei tanti in giro per il mondo, ha trovato un modo più suggestivo di questo per rendere grazie alle sofferse illuminazioni del grande pisano.

## SUB MARINER LAVORI SUBACQUEI

di Serbandini Aldo &amp; C.

**BONIFICHE DA ORDIGNI BELLICI**

19138 La Spezia

Via Pitelli, 95/A - Loc.à Pagliari

Tel. +39 (0)187 500699 - 518596 (4 linee)

Fax +39 (0)187 519049

www.sub-mariner.it • info@sub-mariner.it

OPERATORI ABILITATI

Rina  
ABS Europe LTD  
Lloyd's Register  
Bureau Veritas  
Det Norske Veritas  
Germanischer Lloyd  
RINA ISO 9001:2000  
SOA OG 7





IG

il sodalizio fu fondato nel 1889

# P.A. le radici profonde del volontariato a Spezia

di David Virgilio

“Nel mese di maggio del 1889 alcuni cittadini costituirono un comitato per la fondazione di un ente che avesse come unico scopo il soccorso alle persone infortunate, l'assistenza agli infermi e altre opere di varia umanità, al di fuori di qualsiasi distinzione di partito o di religione.

Alla prima assemblea parteciparono 196 soci ed il signor Agostino Chiappetti aprì le sottoscrizioni con un'obolazione di 250 lire. La società iniziò così la sua attività il 1° luglio e la sede fu posta nel fabbricato, concesso in uso gratuito dall'amministrazione comunale, dell'ex convento di S. Bernardino, in via Prione, da dove, prima che la città avesse sviluppo, partiva la strada per Genova.

Ai bisogni più urgenti si fece fronte con un carro-lettiga, fornito dalla ditta Saleni di Roma al prezzo di 1.388 lire. I soldi furono raccolti con una sottoscrizione pubblica; ma ne occorrevo altri, per mantenere tutti gli impegni presi. Fu deciso così di istituire un servizio di questua nei giorni festivi e si realizzarono iniziative estemporanee, come quella di organizzare una festa nello stabilimento balneare Selene che consentì un incasso di 221 lire”. (dalle “memorie” del cavalier Ermenegildo Zucchi, presidente onorario della P.A.).

Spezia è una città che cresce a vista d'occhio, dal 1861 al 1881 passa da 11.500 a 31.500 abitanti; quel borgo murato di non più di quindici ettari, con l'avvio dei lavori di



costruzione dell'arsenale, vede la situazione farsi drammatica, costringendo le condizioni di vita delle famiglie operaie a limiti intollerabili. L'epidemia di colera del 1884 dilaga in città con effetti devastanti a causa dello stato di generale promiscuità e miseria delle abitazioni.

Alla Spezia, prima del 1884, l'attività assistenziale era quasi esclusivamente svolta dalla Compagnia di S. Antonio, della cui esistenza si trova traccia in un documento del 12 marzo 1403. Nel 1885 scioltasi la società di pronto soccorso “Charitas”, costituita per far fronte all'epidemia di colera, venne costituita la Confraternita della Misericordia, per merito dei fratelli Francesco, Giobatta e Lamberto D'Isengard. Ma nel 1888 all'interno della Confraternita vennero a crearsi due correnti, ed i soci di minoranza rassegnarono le dimissioni per dare vita, nell'anno 1889, alla Società di pubblica assistenza.

La Pubblica assistenza della Spezia svolge ininterrottamente da quel 1° luglio del 1889 servizi di pronto

soccorso ed altre iniziative umanitarie ed è una delle organizzazioni di volontariato più anziane d'Italia, preceduta forse solo da qualche associazione consorella della Toscana.

La nuova società ebbe come prima preoccupazione quella di reperire le attrezzature occorrenti per il trasporto degli ammalati e congiuntamente offrire una risposta alle persone più bisognose, soprattutto durante il periodo invernale, quando più scarso era il lavoro e più urgente il bisogno di distribuire cibo caldo e sano: e così furono costituite le cosiddette “cucine economiche”. Nell'anno 1894 venne istituito l'“asilo notturno” capace di ospitare fino a 28 persone.

Successivamente il consiglio, anche a seguito dell'incoraggiamento avuto dalla locale regia sottoprefettura, deliberava l'istituzione del “Ricovero dei vecchi e fanciulli corrigendi”.

Nel 1901 fu poi istituita la “guardia medica notturna” (l'attuale guardia medica domiciliare) dalle 22 alle 7 e, negli anni successivi, precisa-

mente nel 1904, si costituiva anche una sezione di “pompieri volontari” (nella foto) che operò finché venne costituito il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

L'ente ebbe poi numerose filiali e sezioni: Portovenere, Le Grazie, Fabiano, Vignale, Biassa, Marinasco, Canaletto, Migliarina, Muggiano, Monterosso, Vernazza, e persino Capriogliola e Guinadi. Il rapido sviluppo e l'affermazione in campo sociale della Pubblica assistenza spezzina fece sì che nel 1892 si tenne nella nostra città il primo congresso nazionale delle società di Pubblica assistenza.

**Ed oggi?**

Attualmente la “Pubblica” conta 24 dipendenti e circa 90 militi volontari. A seguito dell'innovazione legislativa, il suo assetto giuridico si è modificato trasformandosi in una “azienda pubblica di servizi alla persona” risultato della trasformazione delle cosiddette Ipab ai sensi del decreto legislativo 4 maggio 2001 n. 207 (riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000 n. 328) e svolge attività assistenziali e socio-sanitarie inserite a tutti gli effetti nella rete di protezione sociale, partecipando alla programmazione regionale e locale con i propri organismi rappresentativi. “In un certo senso siamo ritornati alle origini” - afferma Inaco Bianchi, coordinatore dei servizi - “grazie anche all'impulso innovativo della attuale presidentessa Sandra Destri, l'azienda si è rivolta

con maggiore attenzione alle problematiche sociali del nostro territorio, allargando il suo campo di intervento oltre gli aspetti strettamente sanitari legati soprattutto al trasporto di malati o al pronto soccorso. Lavoriamo in stretto contatto con altri enti e istituzioni locali, soprattutto Comune e Provincia, nel garantire forme di contrasto alla povertà, assistenza ad anziani e disabili, donne e minori in difficoltà. Promuoviamo la prevenzione ed il reinserimento sociale di soggetti dipendenti da sostanze, ma portiamo anche soccorso alle popolazioni colpite da calamità ed inter-



veniamo in caso di incendi boschivi, collaborando con il corpo Forestale dello stato e la Protezione civile. In particolare realizziamo molte attività rivolte ai ragazzi - continua Bianchi - iniziative estive sia di tipo ludico educativo che formativo: organizziamo ad esempio insieme ai nostri volontari della squadra di protezione civile dei “bivacchi” dove periodicamente 7-

8 bambini apprendono le norme di intervento in caso di incendio e calamità naturali; c'è il doposcuola, gratuito, realizzato in collaborazione con il Comune, due volte la settimana per gli alunni delle scuole elementari e medie, e attività di alfabetizzazione ed integrazione scolastica per i bambini immigrati. Non mancano le iniziative di formazione sia per volontari, svolte in collaborazione con il centro servizi “Vivere insieme”, che per tutti i cittadini, come un interessante corso

realizzato in collaborazione con il 118 e i Vigili del fuoco riguardo la conoscenza e la prevenzione degli incidenti domestici.

“Abbiamo sempre bisogno di nuovi volontari che contribuiscano a realizzare i nostri obiettivi. Se qualcuno fosse interessato a collaborare con noi non esiti a rivolgersi ai nostri uffici di via Carducci oppure ci telefoni al 0187564002”.



IG

accordo fra Regione e sindacati

## Decolla il fondo sulla non autosufficienza

Un accordo sui criteri, le modalità di attuazione e i destinatari del fondo per la non autosufficienza è stato siglato tra Regione e sindacati per definire cosa è oggi la non autosufficienza e per individuare gli obiettivi strategici sulla rete dei servizi extraospedalieri e le misure economiche impegnate dall'amministrazione regionale oltre che le modalità di accesso al fondo. Obiettivo dell'accordo è l'attuazione del fondo per la non autosufficienza, avviando, già a partire dal 2006, una serie di interventi concreti. A favore prima di tutto dei disabili più gravi e della popolazione sopra i 65 anni per la quale è prevista un'offerta di residenzialità e domiciliarità che sarà ulteriormente incrementata nel triennio 2006-2008 attraverso la costituzione di ricoveri semiresidenziali e residenziali a carattere temporaneo. A questi si aggiungeranno misure economiche mirate per consentire la permanenza a domicilio. A tal proposito dal 2006 al 2008 l'accordo parla di un potenziamento

dell'assistenza sanitaria, socio-sanitaria e sociale fino al raggiungimento almeno il 7% di assistenza domiciliare per i liguri sopra i 65 anni che oggi è attestata al 3,5, e il 3 di assistenza residenziale e semiresidenziale. Per raggiungere questi obiettivi la Regione si impegna a stanziare 10 milioni di euro nel 2007 e 12 nel 2008 da destinare alle Asl per l'incremento dell'offerta residenziale. Per l'assistenza domiciliare potrà essere utilizzato personale “liberato” dalla riorganizzazione ospedaliera. Nell'accordo è inoltre stabilita l'erogazione già da quest'anno di 350 euro mensili per garantire il sostegno all'attività di cura al non autosufficiente da parte della famiglia, sulla scia del vecchio assegno servizi. Si tratta di una misura che si andrà ad aggiungere all'indennità di accompagnamento pari a 450,78 euro mensili che potrà essere erogata in forma permanente a favore di persone disabili gravi. L'accesso alle misure economiche di sostegno è stabilito sulla base del reddito.

IG

risparmi a Levanto

## La scure sul S.Nicolò

L'ospedale di Levanto non chiude e punta alla riorganizzazione dei servizi. Continua a ripeterlo da tempo l'assessore regionale alla salute Claudio Montaldo. “Al S.Nicolò - spiega - saranno creati, a partire dal primo gennaio 2007 alcuni posti letto di osservazione breve intensiva, nuovi posti letto di Rsa e un nuovo reparto di cure intermedie. Saranno mantenute le attività di primo intervento, l'ospedale di comunità, l'attività di dialisi, l'attività di diagnosi e gli accessi specialistici programmati. La grave situazione economica della sanità impone un rigoroso piano di riequilibrio dell'offerta sanitaria e dei servizi per rispettare i parametri normativi e scientifici e una forte attenzione al controllo dei costi. “Il S.Nicolò non si chiude, ma si riorganizzano i servizi secondo criteri più corretti e comunque vicini alle esigenze



IG

Termocarisperpe

# Nel segno di De Santis

di Filippo Lubrano

L'elemento di continuità si chiama De Santis, le certezze sono poche, le scommesse più del solito ma la voglia, con una squadra di età media bassissima, non manca di certo: la Termocarisperpe new edition si presenta ai nastri di partenza della stagione 2006-07 lunedì 28, al PalaSprint, con qualche terremoto societario (con relative scosse d'assestamento) da assorbire e le sole italiane, al solito, a disposizione. Al gruppo che inizierà gli allenamenti agli ordini dello staff tecnico De Santis - De Martino - Bologna saranno pertanto aggregate le giovanissime Templari, Pellegrino, Bestagno, Rosellini, Zampieri, Morselli, Dalpadulo, e le '92 Avellis e Tringale, mentre il gruppo della prima squadra sarà ridotto all'osso, con le sole Sarti, Martiradonna, Corradini (finalmente di nuovo in condizione) e l'ultima arrivata Roberta Racca (classe '87, da Como) abili; Beba Bagnara, che ne avrà per qualche mese (ma le ultime previsioni parlano di un possibile recupero entro dicembre), sarà comunque al PalaSprint per acclimatarsi con il team. Per le straniere, invece, ci sarà da attendere, e non poco: se Courtney Willis è attesa per i primi di settembre, Petra Stampalja, Belinda Snell e Evelien Callens invece non saranno in Italia prima del 26-27 del prossimo mese, ovvero a circa 10 giorni dal primo impegno stagionale, nel durissimo match che vedrà le bianconere opposte alla corazzata Taranto della ex Balleggi (probabilmente proprio in Puglia, dato che nessuna società quest'anno pare intenzionata a prendersi la briga di organizzare la prima giornata nel proprio impianto). Se dunque del mercato si sa tutto (la vera notizia è che l'annunciata Freschi, '88, giocherà a Venezia), restano ancora da sciogliere diversi nodi circa la questione societaria: fondata l'Asl "ASD Basket Spezia Club", manca ancora chiarezza intorno alla posizione di Andrea Armani all'interno del futuro

organigramma, i cui spazi bianchi sono dovuti in gran parte agli stravolgimenti in seno al settore giovanile che hanno portato alla formazione di una nuova società, la Fulgor, che gestirà di fatto il patrimonio femminile di gran parte del vivaio provinciale: Vasco Tavilla ne è il presidente designato, mentre Amedeo Dalpadulo fungerà da dirigente responsabile. Tolti gli ultimi question marks, lo staff bianconero è pronto dunque a ripartire, con obiettivo minimo il 10° posto che vuol dire salvezza senza appendici. Ma l'esperienza insegna che a partire con i fari spenti, spesso, arrivano le sorprese più belle, e se gambe e spogliatoio gireranno per il verso giusto, questa squadra ha talento e voglia di mettersi in mostra a sufficienza per far male a tutti. Di qui, allora, si dovrà ripartire.



# Il grande balzo di Fabio Valenti

"Sto facendo colazione vicino a Jack Galanda", ti risponde con la solita vocina sfrontata, che stavolta tradisce un po' d'emozione. 18 anni, una vita a Spezia, una parentesi a Loano, per prendere confidenza con il professionismo, le prove generali della vita lontano da casa, "per capire cosa voleva dire vivere di basket". Fabio Valenti spicca il grande salto: dal grembo sicuro della Tarros, il ragazzino che a giocare con i suoi parietà non si divertiva mai è finito a Varese, dove c'è il basket che conta, al PalaWhirlpool che molti ricordano come PalaIgnis, teatro di partite epiche, da Yelverton, Ossola e Morse a Pozzecco, De Pol e Meneghin jr, nell'anno della stella. A ripercorrerla adesso, la strada porta già addosso le stigmate del destino, e le cadute sembrano formazione, non impedimento. Tutto comincia nella palestra del Crdd, a sudare sul linoleum con i canestri della Plasmon da minibasket: il ragazzino precorre i tempi, ma come reagirà quando si troverà davanti gente più grande, più esperta e più atleticamente dotata di lui? La chance di rispondere gliela porge Danilo Caluri, quando lo porta, giovanissimo, alla Tarros, dandogli fiducia e aggregandolo alla prima squadra in C1, quando è ancora un bimbo imberbe. Fabio risponde presente ogni volta gliene sia data l'opportunità, e si ritaglia uno spazio sempre maggiore tra le fila dei bianconeri: è lui, il talento che alla Spezia aspettavano come il Messia, dopo una preoccupante bulimia del settore giovanile provinciale, che non riusciva a sfornare prodotti plausibili per il basket di un certo livello da anni. Di mezzo, tra Spezia e Varese, c'è Loano, il maledetto infortunio al ginocchio, l'operazione, i tempi di recupero e le borse del ghiaccio sempre pronte in panchina, ma poi appena c'è un

minuto libero giù al campetto, a fare impazzire gli amici col ball handling e saltare più in alto di tutti, con quel movimento naturale, quel fisico longilineo, i muscoli solo accennati.

La chiamata di Varese arriva grazie a Maurizio Andreini, che si è prodigato per cercare un contatto, capendo di avere per le mani un ragazzo fuori dal comune. È con il suo pressing che il gm Chiapparo si convince a dedicare un po' del suo tempo prezioso ad una trasferta in quella terra arida che è la Liguria. Una volta fufuto l'affare, però, sarà lui a chiamare, sempre più spesso e sempre più insistentemente Caluri, per portare il ragazzino con sé, e provare a costituire una squadra giovanile capace di competere con i migliori vivai nazionali. Tutto sembra pronto, ma all'improvviso arriva l'imprevisto che rischia di guastare il lieto inizio: un banale incidente in moto, l'ultima parte della falange del medio destro da amputare, le paure di non poter più tornare come prima. Ma il piccolo Fabio ha volontà e determinazione più forti della sfortuna, e si riprende il destino che era già suo lavorando sodo: la meccanica di tiro non cambia, i polpastrelli ci mettono poco ad abituarsi, qualche settimana e il ragazzino è già più forte di prima, è già pronto per spiccare il volo. Ed eccolo lì, ora, come un piccolo rapace nel suo nuovo nido, a dare il cinque a Galanda, e condividere la stanza con gli americani. Per il momento l'A1 è solo un assaggio: la sua gavetta si chiama Gallarate, serie C1, e poi l'under20, dove troverà comunque Gergati, classe '87 e già secondo playmaker della Whirlpool, ed un paio di nazionali. Ma se è l'aria che forgia i polmoni, Varese è già l'ambiente giusto, ed al piccolo Fabio l'ossigeno della pallacanestro vera sarà da stimolo, e non da punto d'approdo. (F.L.)

IG

vittoria con il Sestri nel triangolare

# Sarzanese, Buso promuove la squadra

Cauto ma soddisfatto, Renato Buso, neo allenatore della Sarzanese, promuove la sua squadra per l'entusiasmo e le grandi motivazioni dimostrate in questo periodo di preparazione e di amichevoli pre-campionato. La sconfitta contro lo Spezia, e la vittoria contro il Sestri Levante, nel triangolare giocato sabato, hanno evidenziato buone giocate e una rosa all'altezza per disputare un buon campionato: "Tutti hanno accettato il lavoro, piuttosto duro, senza mai tirarsi indietro e questo è un segnale positivo. Siamo tutti in sintonia, dalla società al tecnico, ai collaboratori e giocatori" - sottolinea il nuovo tecnico rossonero. Una premessa importante per costruire una squadra solida in grado di affrontare i prossimi impegni della stagione: la rosa dei gioca-



tori sembra ormai al completo anche se non si esclude la possibilità di nuovi arrivi considerando le possibili partenze di Lagomarsini, Paganini e Micheli. A difendere la porta della Sarzanese ci saranno Tognini e il neo acquisto Babbini, classe 1988, proveniente dallo Spezia. In difesa oltre ai confermati Di Muri, Marafetti, Abbaleo e

Lombardi troviamo Amato e Preci provenienti dalla Pontremolese. Grandi novità a centrocampo con gli inserimenti dei giovanissimi Bianchi dal Lanigiana, Malvaso dalle giovanili dello Spezia, Stefano Manfredi dalla Lavagnese e Carrà, dal Foce Vara che si aggungeranno ai veterani Sabatini, Paganini e Memu-shaj. Completano la rosa gli attaccanti David Manfredi e Bertolucci e i neo acquisti Tosi, in arrivo dal Forte dei Marmi, Chaf, Bertaccini, Laghi e Camaiora, giovane dell'USD Canaletto Sepor. La società di Diego Angeli non nasconde di puntare quest'anno a conquistare la salvezza e rimanere in una categoria ottenuta dopo anni di impegno e sacrifici. (Nella foto il mister della Sarzanese Renato Buso.) (A.O.)

IG

Fo.Ce Vara pronto per la D

# Squadra più forte



In attesa del 17 settembre, data stabilita per l'inizio del campionato di serie D, il Fo.Ce Vara guidato da Massimo Barbuti continua la sua preparazione senza sosta, arricchito da molti volti nuovi. Si uniscono ai confermati dalla scorsa stagione Buccellato, Costantino, Cusini, Pagni, Panico e Villa i giovani provenienti dalle giovanili Ariani, Bertini, Illiano, Mozzachiodi e Tedesco. Quella che si appresta a disputare il prossimo campionato non è soltanto una squadra ringiovanita ma anche rafforzata dai nuovi innesti: dal Modena è arrivato il giovanissimo portiere Edoardo Rolli, classe 1988, che difenderà la porta del Fo.Ce Vara. Suo vice sarà Roberto Verdi, 29 anni, portiere di grande esperienza alla ricerca del rilancio. Le novità sul fronte della linea difensiva si concludono con gli ingaggi di Gregorio Bianchini, Calogero Virzi e Alfonso Adami, giovanissimo esterno proveniente dalla Orvietana. Il centrocampo registra alcuni rientri, come quelli di Fabio Biagini dal Pontremoli, di Alessandro De Pascalis dalla Cossatese e di Damiano Furfuri dalla

Beretti dello Spezia. A questi si aggiungono i neo acquisti Andrea D'Imporzano, centrocampista centrale classe 1988, Victor Manuel Ortizjil, ex di Pontremolese e Villafranca e Andrea Spagnoli, con un trascorso nelle giovanili della Carrarese. A guidare il reparto avanzato sarà Thierry Louison, venticinquenne francese, mentre è probabile l'arrivo di un altro elemento di categoria. Il parco degli attaccanti si completa con l'acquisto di Andrea Caldi, seconda punta che ha militato nel Lunigiana e nel Pontremoli, e Stefano Frantellizzi, di ritorno dal prestito al Bru Lerici. Una rosa competitiva è stata dunque allestita dalla società di Follo e Ceparana in vista delle temibili avversarie del raggruppamento tosco-ligure che il Fo.Ce Vara si troverà con molta probabilità ad affrontare nel prossimo campionato: quelli con Sarzanese, Forte dei Marmi, Viareggio, Sestri Levante e Lavagnese sono i probabili derby della stagione 2006/07. Per l'ufficializzazione della composizione dei gironi bisognerà però ancora attendere qualche giorno. (A.O.)



IG

lo Spezia fuori dalla Coppa Italia... poco importa

# Sconfitta a Genova ma buoni segnali

di Filippo Lubrano

Torni da Marassi una sera d'agosto, e per il secondo anno di fila lo Spezia esce nei 32esimi di finale di Coppa Italia, tutti gli anni con qualcosa da recriminare, ma con sensazioni positive. Lo Spezia è pronto: la sfida col Genoa ti suggerisce soprattutto questo, aldilà delle allucinazioni di Rosetti e della doccia nello spogliatoio spezzino, mai così affollata già prima del 90'. Del sabato di Marassi, risultato a parte, rimane molto da salvare: l'imberbe Giovanni Rossi, sfacciato al punto giusto da mettere paura al suo ben più famoso omonimo rossoblù o all'Adailton di turno; ma anche il funambolo Scarlato, uno che in difesa c'è finito quasi per caso, eppure se la cava egregiamente. Senza dimenticare i punti fissi della splendida cavalcata dello scorso anno: Vito Grieco non ha perso il carisma con il taglio di capelli, Paolino Ponzo è già in una condizione fisico-atletica da maratona, Max Varricchio regge un reparto da solo, Nicola Padoin è il solito jolly, e dove lo metti sta, e

gioca pure bene.

Certo, c'è anche qualche stonatura: Santoni deve ancora acclimatarsi nella porta aquilotta, sulle palle ferme c'è ancora un po' da lavorare - il presepe sul calcio d'angolo dell'1-1 è un regalo che non possiamo permetterci di concedere mai più, in campionato - e Fusco deve calarsi nella nuova realtà della serie B, dove certe malizie di cui è specialista sono meno tollerate che nella passata stagione. Ma nel complesso, il gruppo sembra tosto come lo scorso anno, ed il tasso tecnico pare cresciuto, specie se si pensa che in tribuna c'erano Zamboni, Baù, Giuliano e Confalone: gente che il pallone lo tratta con una certa disinvoltura, e che durante la stagione a venire avrà modo di dimostrarlo ampiamente.

Le indicazioni su cui Soda dovrà lavorare sono essenzialmente queste, anche se ci sarebbe piaciuto vedere gli aquilotti agire al completo per almeno tutto il primo tempo, mentre nel secondo le invenzioni sui rigori di Edison-

Rosetti hanno falsato l'andamento di un match che doveva essere un galoppo o poco più, ma poi si sa, quando ci sono di mezzo 18.000 spettatori l'adrenalina sale, e le motivazioni si trovano facilmente. Insomma, sarà stato pure calcio d'agosto, ma la gamba indietro non la tirava nessuno. Anzi.

La prima uscita ufficiale dello Spezia 2006-07 serve innanzitutto per ambientarsi con la nuova realtà: e anche se l'avversario era noto, nel complesso l'esperimento è riuscito. Ci se ne accorgeva in tribuna stampa, dove ho visto colleghi con gli occhi lucidi a scorgere il logo della "Serie B Tim" nel foglio delle formazioni, così, a caratteri cubitali, che ancora non tutti ci credono davvero. Ci se ne accorgeva negli altri settori, dove lo Spezia ha ribadito, semmai ce ne fosse bisogno, di avere un pubblico assolutamente all'altezza della cadetteria (1500 per un match d'agosto, signori, per quanto sentito, è un dato sintomatico della fame che c'è, dalle nostre parti).

Nella marcia d'avvicinamento al



campionato, Soda trova dunque una prestazione convincente e di carattere (e c'è chi forse ne ha messo anche troppo: chiedere al capitano...), ed è forse questo ciò che contava più di tutto. Perché abbiamo atteso 55 anni, e adesso che non rimangono che due settimane il mercurio nel termo-

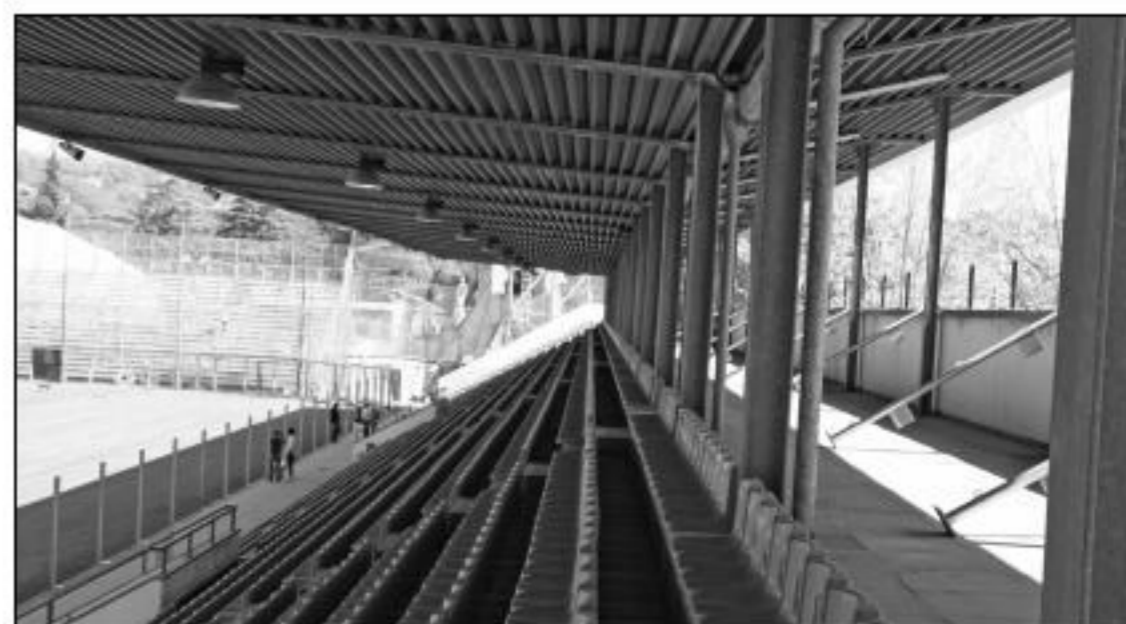
metro corre, la febbre sale, e forse si avrà una gran voglia di fare e strafare. Se dobbiamo affidarci a segnali e cabala, comunque, non possiamo che sorridere. Siamo fuori al primo turno dalla Coppa Italia: qualcuno si ricorda com'era iniziata la scorsa stagione?

IG

abbonamenti, superata quota 4000

## In anteprima come sarà il "nuovo" Picco

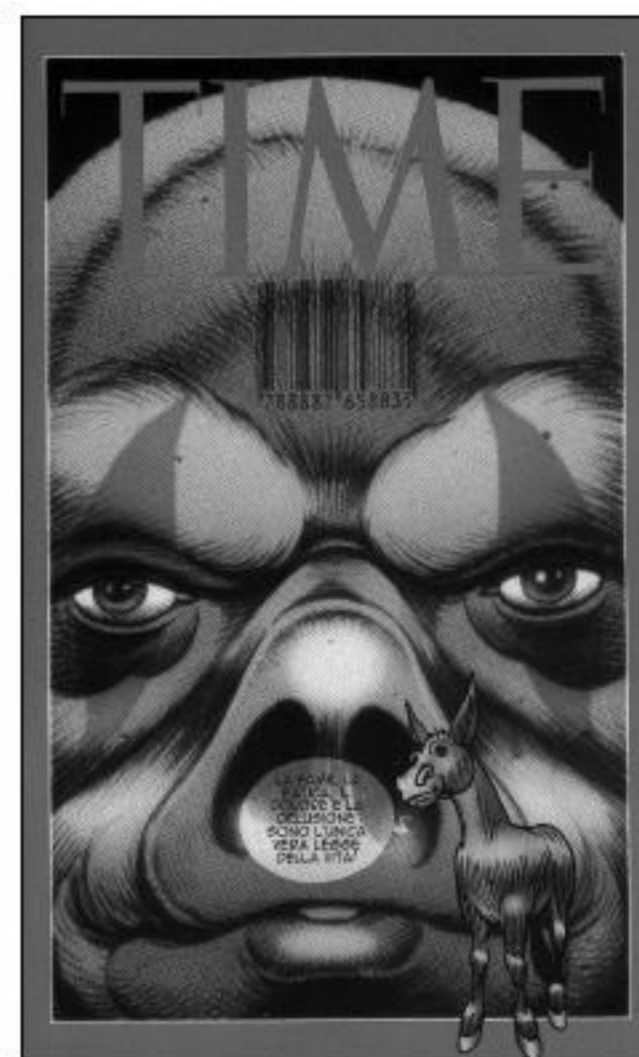
Ad una ventina di giorni dall'inizio del campionato lo Spezia Calcio abbatte la soglia dei 4.000 abbonamenti sottoscritti. Un risultato auspicato dalla dirigenza nella conferenza stampa di presentazione della squadra, che testimonia la fiducia che tutta la città ripone in questa squadra. Ma probabilmente non finirà così. Infatti ogni anno nella settimana che precede l'inizio del campionato si registra un ulteriore picco derivante essenzialmente dal fatto che molti indecisi, che magari hanno preferito rimandare l'investimento al ritorno dalle ferie o a campagna acquisti terminata, si precipitano al botteghino di viale Fieschi per accaparrarsi il prezioso badge che gli permetterà di assistere a tutte le gare casalinghe degli aquilotti. Il fatto che quest'anno, per tutti gli abbonati, ci sarà in regalo anche una maglia ufficiale costituirà senz'altro un ulteriore incentivo per sciogliere i dubbi dei più pigri. Insomma sale la febbre da B ed è possibile che con l'inizio del campionato gli abbonamenti sottoscritti raggiungeranno quota 4.500.





IG

Cut Up edizioni pubblica un nuovo fumetto



## Ecco "La fattoria degli anormali"

di Francesca D'Anna

**È** appena uscito in libreria ma già si preannuncia come un successo per gli appassionati del genere fumetto. Stiamo parlando di un comic book prodotto dall'etichetta spezzina "Cut Up edizioni".

Il titolo è "La fattoria degli anormali" ed è liberamente tratto dal celeberrimo romanzo di George Orwell "la fattoria degli animali".



I tempi e i luoghi sono completamente diversi. Il lettore non si trova alle prese con un podere della vecchia Inghilterra ma l'azione prende l'avvio in un modernissimo studio televisivo di proprietà di una multinazionale di prodotti biogenetici, la Genetical Animal Farm, che sui propri schermi mette in vendita animali geneticamente modificati. Il teleimbonitore è un essere mutante con caratteristiche umane e tratti androgini ed equini (ha uno zoccolo al posto di una mano). "In lui si incarnano tutte le contraddizioni della sua condizione di ibrido" - come sostiene l'autore della sceneggiatura, Andrea Balzola - che culmineranno in un estremo atto di ribellione e orgoglio derivante da una improvvisa presa di coscienza della propria assurda situazione.

Gli animali - anormali - vengono venduti a scopo alimentare, per essere impiegati in esperimenti di vivisezione e per i servizi più disparati.

Nelle strisce sfilano, tra gli altri, maiali con il cuore umano, cinghiali al gusto di menta, volpi kamikaze con bombe incorporate nella coda e conigli fosforescenti creati da uno strambo artista per la biennale di Venezia. Tutti hanno evidenti problemi: i maiali si innamorano solo di femmine umane, i loro cugini profumati vengono scacciati dai simili per via del loro odore, le volpi hanno il terrore delle galline che potrebbero beccare loro la coda e i coniglietti sono facile preda di rapaci e cacciatori.

Stanchi della loro condizione e sotto la guida di Orwell, un grosso maiale "portatore di organi di ricambio", inizia la rivoluzione di questi esseri modificati che si pongono come obiettivo la supremazia animale sul genere umano.

Ma il potere, si sa, dà alla testa e in Orwell nasce un delirio che lo porterà a discriminare i suoi simili "normali" e a tentare di sterminarli uno dopo l'altro. Quale sarà l'epilogo?

Non vogliamo togliere ai lettori il piacere di scoprirlo balloon dopo balloon ma chi conosce il romanzo inglese potrà facilmente arrivare alle giuste conclusioni.

Il fumetto è un chiaro monito alla riflessione su un tema che, negli ultimi anni, ha turbato non poche coscienze creando interrogativi ai quali non è sempre facile dare una risposta univoca. Come utilizzare la biogenetica? Quali rischi si corrono? È giusto sottoporre esseri viventi ad esperimenti che possono cambiarne il DNA?

Nelle ultime pagine del book, esperti di vari settori tentano di rispondere e, con franchezza, forniscono il loro punto di vista sull'argomento.

Il professor Gianni Tamino, biologo, docente all'Università di Padova, dedica un'ampia riflessione alle potenzialità ed i rischi della biogenetica.

Il fumetto, nonostante la sua natura grottesca, in alcuni momenti è un vero pugno nello stomaco. Si passa dal sorriso - amaro - alla serietà più completa quando

si inizia a parlare di dittatura, di interessi più o meno occulti e di sterminio.

E torna in mente il romanzo pubblicato nel 1944. A quei tempi la chiave di lettura era la metafora della condizione dell'Unione Sovietica e la critica al regime stalinista che lì si era insediato trasformando la rivoluzione in una dittatura sanguinaria. Oggi possiamo leggere il fumetto come un'analisi della società moderna e dei nuovi regimi che in essa vigono: la dittatura del mercato e dell'innovazione tecnologica.

Due realtà che si intrecciano ed intercambiano creando bisogni indotti e condizionando la società, facendo in modo che sull'etica prevalga il raggiungimento di obiettivi, ad ogni costo.

Il progetto della "Fattoria degli anormali" comprende oltre al comic book, un lavoro teatrale e un'animazione 3D di prossima realizzazione.

L'autore delle strisce è il disegnatore Onofrio Catacchio, che negli anni '90 ha tratteggiato magistralmente insieme a Carlo Lucarelli la figura del sovrintendente Coliandro, protagonista dei romanzi "Falange armata" e "Il giorno del lupo" (scritti dallo stesso Lucarelli), personaggio riproposto in tv in una miniserie in 4 episodi della quale la prima puntata è andata in onda ieri sera.

La presentazione ufficiale del libro si svolgerà nel mese di ottobre al Castello San Giorgio ma il fumetto è già disponibile nelle librerie il Contrappunto e Ricci.

IG

iniziativa collaterale al Palio del golfo

## Successo della mostra dei fotografi sugli sport praticabili in provincia

**G**rande successo per il dibattito su "Sport e territorio" che si è tenuto recentemente al villaggio del Palio alla passeggiata Morin. All'incontro sono intervenuti l'assessore allo sport del comune della Spezia Paolo Manfredini, il direttore generale Confartigianato Giuseppe Menchelli, il presidente del comitato delle borgate, Massimo Giannello, il presidente regionale Uisp Alessandro Ribolini, il presidente della Lega canottaggio, Massimo Terenziani

e il presidente dell'associazione provinciale fotografi Confartigianato. Alla serata hanno preso parte anche molti affezionati e responsabili delle 13 borgate marine. Quest'anno i fotografi della Confartigianato su richiesta dell'assessore comunale allo Sport, hanno lavorato ad una interessantissima mostra sui diversi sport che possono essere praticati nel territorio della nostra provincia. Un'esposizione suggestiva che rende omaggio ad un territorio baricentrico che

permette agevolmente esercizio fisico all'aria aperta in una provincia unica anche dal punto di vista naturalistico. Dopo il dibattito la Confartigianato ha premiato con delle gigantografie a colori i 3 equipaggi vincitori: i seniores del Marola, gli juniores del Canaletto e le donne del Cadimare. L'associazione ha poi consegnato due targhe all'assessore Paolo Manfredini e al presidente del Comitato delle borgate Massimo Giannello per l'impegno profuso alla crescita e alla

promozione di questa competizione unica nel suo genere. Le borgate hanno ringraziato la Confartigianato donando un quadro ricordo al direttore Giuseppe Menchelli.

In chiusura sono state proiettate le suggestive foto scattate dai fotografi della Confartigianato durante le diverse fasi della disfidata remiera. Al termine i vincitori, l'assessore e i fotografi della Confartigianato hanno brindato al successo del 82° Palio del Golfo.





qualcosa di personale

IG il silenzioso lavoro dell'Accademia Capellini: ne parla il presidente Domenico Bevilacqua

# I custodi del sapere

Per statuto il lavoro scientifico dell'Istituzione si incentra su due filoni: storia e archeologia, e scienze naturali. Entro l'anno dovrebbe avvenire la pubblicazione integrale del Codice Pelavicino

di Andrea Squadroni

severa e appartata. E bella. Opera del 1929 progettata dall'architetto Manlio Costa - morto troppo giovane, nel 1936 - ci ricorda Bevilacqua.

Ci dice poi del funzionamento della istituzione da lui presieduta. "Il lavoro scientifico dell'Accademia si incentra su due filoni previsti a statuto, storia e archeologia e scienze naturali e ogni anno si pubblicano due memorie che i soci ricevono. Ma le attività spaziano in modo vario. Abbiamo pubblicato studi originali sul dialetto, quello spezzino con Nicolò Conti e Franco Lena, quello di

Pignone con Gino Bellani e di Riomaggiore con Siro Vivaldi". Ogni anno, inoltre, nel giorno simbolo della spezzinità, a San Giuseppe, nell'aula dell'Accademia l'inesauribile talento di Renzo Fregoso fa risuonare per il fedele pubblico il più puro e levigato dei suoni del dialetto locale. Il presidente sottolinea con forza il valore dei convegni effettuati. "Tra i più importanti quello su Niccolò V, partecipato da studiosi anche stranieri, pubblicato in volume l'anno scorso. E ancora, il convegno sulle origini della Lunigiana moderna nel settimo centenario del Codice Pelavicino".

Ci racconta con passione l'avvocato Bevilacqua di quest'ultimo evento che ha dato l'avvio ad un ambizioso progetto: la pubblicazione completa del Codice entro l'anno. È custodita nell'archivio della

cattedrale di Sarzana una copia d'epoca dell'originale, contenente oltre 500 documenti di varia natura politico-amministrativa riferiti ad un periodo che spazia per 400 anni dal 900 al 1297. La cartapeccata delle pagine ha assorbito e reso illeggibili molte parole, recuperabili solo oggi con moderne tecniche.

L'impegno dell'Accademia Capellini, ci ricorda il suo presidente, è quello di pubblicare, dopo un regesto del 1912 a cura del professor Michele Lupo Gentile, l'intero documento. "Se ne sta occupando un gruppo di studiosi di alto valore, coordinati dal professor Geo Pistarino, impegnati in una defaticante opera di collazione di documenti". Parlare del convegno sulla famiglia Biassa, del 2003, riaccende l'interesse del presidente per le storie della vecchia Spezia. La signorile casa dei Biassa ospitò - ci racconta arguto - Caterina de' Medici in viaggio per la Francia e il matrimonio, e la medesima occasione portò nella stessa magione spezzina il papa Clemente VII. Il pittore spezzino Luigi Agretti, quasi un paparazzo ante litteram, si occupò dell'evento in un bel dipinto tuttora visibile in città. L'Accademia pubblicò l'ultimo lavoro di uno dei suoi più validi, indimenticabili collaboratori, il professor Paolo Emilio Faggioni che scava nell'inchiesta dei francesi, risalente al 1797, sulla "situazione dei borghi della diocesi lunense". Ci sono studi come quelli sul protestantesimo alla Spezia e la storia del cantiere di Muggiano, dei quali potrebbero utilmente giovare gli insegnanti delle nostre scuole. Chiediamo se non sia stato trascurato il versante naturalistico.

"Niente affatto, il convegno fatto a Sarzana sulla flora nella regione apuana è un momento importante per la ricerca in questo campo". Ma la indubitabile indole umanistica del presidente riprende il sopravvento ricordando due mostre-gioiello: due grandi xilografi, Emilio Mantelli e Francesco Gamba, con esposizione perfino dei legni originali. Mostre esportate con successo fuori provincia. Del resto, l'apprezzamento per l'Accademia varca i confini spezzini. Nel borgo medievale di Peagna, comune di Ceriale, trasformato in centro culturale dalla Regione Liguria, l'istituzione guidata da Bevilacqua è stata premiata di recente, e così in Toscana. Domenico Bevilacqua, dirigente saragatiano fin dalla scissione del 1947, ha attraversato sino ad oggi il dopoguerra spezzino come stimato amministratore.

Più volte vicesindaco (con Federici, Musiani e Ferdeghini) e assessore. Presidente in passato di Italia Nostra e dell'Ente provinciale per il turismo, ancora poche settimane fa è stato eletto alla guida dell'associazione Pro Insula Tyro.

Ci viene spontaneo chiedergli, nell'imminenza delle elezioni amministrative alla Spezia, cosa si attende dal prossimo sindaco. E questo vecchio signore di tanta esperienza, che su tutti i temi amministrativi potrebbe utilmente interloquire, si riconosce nel suo ruolo di presidente della Capellini. "Mi aspetterei che si mantenessero gli impegni a sostegno dell'Accademia, deliberati dalla giunta Rosaia e gradualmente negletti in seguito".

Chapeau, avvocato.

Classe 1914, portata con stupefacente lucidità, ironia e cultura, l'avvocato Domenico Bevilacqua presiede dal 2001 la più antica e prestigiosa delle associazioni di cultura locali, l'Accademia Lunigianese di Scienze Giovanni Capellini, costituita il primo gennaio 1924 come erede della Società Lunigianese di Storia Naturale, nata nel 1919 nel nome dello scienziato spezzino. E ancor prima in questa scala di discendenza c'era, nato nell'alba del '900, il Giornale Storico e Letterario della Lunigiana, prestigiosamente diretto nel tempo da vere autorità culturali e storiche, da Ubaldo Mazzini a Giovanni Sforza da Manfredo Giuliani a Ubaldo Formentini.

Del resto, che la presenza dell'Accademia alla Spezia sia una cosa importante lo dice la sede,

## cronache dallo zoo

Se potessero parlare direbbero che sono incavolati neri, e come minimo reclamerebbero un trattamento uguale a quello riservato agli altri animali. Che diamine, ne va della loro pelle, logico che cerchino di sfangarla. E allora, ci proviamo noi a dar loro voce interpretandone i pensieri (ma pensano?). Dunque, i cinghiali che abitano nella provincia sono a rischio decimazione. Anzi, è certo che fra qualche mese 2.750 di essi saranno defunti, fatti secchi dai pallettoni, con grande gioia di cacciatori e agricoltori. "Ma perché protestano i cinghiali - tutti in Italia gridano per salvare i caprioli del Piemonte e nessuno dice niente per salvare la pelle a noi? Dov'è la par condicio?".

IG

AI CONFINI DELLA REALTÀ

In certe notti, notti di stelle e di luna piena, sembra che la luna sia lì, che si possa toccare. È la luna degli innamorati. In tempi lontani, poi, quando l'inquinamento luminoso non esisteva, davvero pareva che il romantico astro fosse a portata di mano. Perciò un giorno qualcuno in un borgo delle Cinque Terre cominciò a dire in giro che in fondo loro sulla luna potevano arrivarci facilmente. Nelle cantine del paese, essendo un paese benestante, c'erano infatti così tante botti che mettendole una sull'altra, assicurava il Genio, si poteva arrivare alla luna. La cosa fu discussa a lungo e alla fine tutti si convinsero che l'impresa era possibile. "Massì, proviamo", fu la conclusione. Il centro astronautico fu allestito nel porticciolo. Là si cominciò a portare le botti e a formare una lunghissima colonna. Sul più bello ci si accorse però che mancava una botte, una sola botte per potere toccare la luna. Qualcuno suggerì allora di togliere la botte che era in fondo e di metterla in cima; così si fece, con il disastro immaginabile. Va aggiunto comunque che la storia cambia a seconda di chi la racconta: a Riomaggiore dicono che ciò accadde a Manarola, e a Manarola che accadde a Riomaggiore.

## GENTE

- ◊ Marco Lucchinelli ha festeggiato nella sua Ceparana il venticinquesimo anniversario della vittoria nel campionato del mondo di motociclismo. Ad applaudirlo c'erano tremila spezzini da sempre fans del grande Lucky.
- ◊ Patrizia Pifano, con l'opera intitolata "I Bussi", ha vinto il primo premio della seconda estemporanea di pittura tenuta a Beverino. Il tema era "Percorso del fiume Vara e i suoi scenari, dal ponte di Ramello a quello sull'Usurana". Trentuno le opere in gara.
- ◊ Franco Venturini è il nuovo presidente della sezione comunale di Ortonovo della Federcaccia. Vice presidenti sono Alessio Menconi e Olimpo Ferrari.
- ◊ Enzo Gaia, spezzino, ha vinto il primo premio nella sezione poesia e prosa in lingua italiana promosso da Association Rencontres Italie Annecy. Gaia ha vinto con la poesia "Una giornata di Palio" dedicata ovviamente alle borgate del golfo. La premiazione avverrà il 14 ottobre a Annecy (Francia).
- ◊ Con l'opera "Nei versi la pace" Paolo Pietrini, spezzino, si è classificato all'ottavo posto nel primo concorso on line di poesia "Dai Micenei a internet" indetto dall'associazione Cronos di Agrigento. La premiazione si è tenuta a Milena (Caltanissetta).

LA GAZZETTA  
della Spezia  
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

**Direttore responsabile**

Umberto Costamagna

**Direttore** Gino Ragnetti**Progetto grafico**

Lilia Guida, Luca Crescenzi

**Redazione**

Stefano Bozza (Vice Direttore)

Francesca D'Anna, Thomas De Luca

Filippo Lubrano, Arianna Orisi

Francesco Pelosi, Andrea Squadroni

David Virgilio

Testata giornalistica iscritta al  
Registro Stampe del Tribunale della  
Spezia con provvedimento n. 7/88

**Editore:** C & C Communication**Responsabile editoriale**

Laura Cremolini

**Responsabile operativo**

Diego Di Canosa

**Amministrazione e traffico**

Mirko Monaco

**Vendite pubblicità**

Francesca Domenichini

Marco Rebecchi

Tel.: 335 423630

Email:

redazione@lagazzettadellaspezia.it  
commerciale@lagazzettadellaspezia.it

Direzione Redazione Pubblicità  
Via Fontevico 21/n - 19125 La Spezia  
Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250

Stampa Tipografia Fabbiani Spa  
Via Privata Oto, 19100 La Spezia



LA SPEZIA  
Corso Nazionale 117  
Tel. 0187/510937  
Fax 0187/514050  
laspezia@gabetti.it  
www.gabetti.it

LA SPEZIA

**gabetti**  
PROPERTY SOLUTIONS

LA SPEZIA

SARZANA  
Via Landinelli, 53  
Tel. 0187/622800  
Fax 0187/606654  
sarzana@gabetti.it  
www.gabetti.it

□ **CHIAPPA**

App.to abitabile subito vani 3 con doppi balconi e ripostiglio. Panoramico e luminoso.

€ 147.000 rif. 165

□ **ZONA OSPEDALE**

In zona ben servita dai mezzi pubblici appartamento di vani 4. Balconi e ripostiglio. Lavori di ripristino interni.

€ 170.000 rif. 198

□ **ZONA OSPEDALE**

Appartamento molto luminoso al piano terzo con ascensore, ristrutturato recentemente con quattro vani. € 200.000 rif. 25

□ **CENTRO**

In posizione strategica mansarda di vani 3.

€ 175.000 rif. 223

□ **COLLI**

In zona prestigiosa appartamento di vani 4 con riscaldamento autonomo.

€ 150.000 rif. 267

□ **LA CHIAPPA**

In zona tranquilla app.to di vani 3 con terrazza. Riscaldamento autonomo.

€ 130.000 rif. E 266

□ **ZONA OSPEDALE**

In palazzo in ordine vani 5 da rivedere con balcone. Ottima esposizione comoda. Affare.

€ 200.000 rif. 181

□ **CANALETTO**

Appartamento di vani 3 sito al primo piano con balcone.

€ 120.000 rif. 254

□ **MONTEPERTICO**

In nuova costruzione appartamento di 4 ampi vani con doppi servizi, balconata, garage e cantina. Ottime finiture con parquet e mosaici.

€ 280.000 rif. 187

□ **ZONA**

**NUOVO TRIBUNALE**

Splendido app.to di vani 6 con balconi e doppi servizi. Possibilità due unità abitative.

€ 280.000 rif. 188

□ **CANALETTO**

In palazzo dotato di ascensore app.to di vani 4 balcone e ripostiglio. Da rivedere interni.

€ 165.000 rif. 170

□ **FELETTINO**

In zona residenziale e nel verde appartamento di vani 4

completamente ristrutturato a nuovo. € 175.000 rif. 250

□ **MAZZETTA**

In palazzo signorile appartamento sito al piano secondo con ascensore di vani 5. Completamente ristrutturato.

Balcone e terrazzo.

€ 330.000 rif. 251

□ **TERMO**

In nuova costruzione appartamento di vani 4 sito al piano secondo ed ultimo con ascensore. Loggia, mansarda e cantina. € 280.000 rif. 220

□ **LA PIANTA**

In piccola palazzina due appartamenti di totali vani 7. Balcone doppio.

€ 250.000 rif. 252

□ **REBOCCO**

In piccola palazzina app.to di vani 4 con riscaldamento autonomo. € 206.000 rif. 228

□ **LIMONE**

In ottima posizione appartamento di vani 3 sito al piano primo. Lavori di riordino interni. € 103.000 rif. 249

□ **PITELLI**

Nel centro storico terratetto con ingresso indipendente su tre livelli. Vani 6 e terrazza panoramica di circa 20 mq. Riscaldamento autonomo.

€ 280.000 rif. 247

□ **REBOCCO**

Trilocale ampio ristrutturato con patio esterno e terreno. Ottima esposizione.

€ 145.000 rif. 227

□ **CENTRO STORICO**

Affare nuda proprietà appartamento signorile sito al piano alto con ascensore. Vani 4,5 con doppi balconi.

€ 210.000 rif. 205

□ **CENTRO**

**ZONA PEDONALE**

In palazzo d'epoca appartamento di vani 8 sito al piano primo con ascensore. Possibilità di creare due appartamenti perchè ha tre ingressi indipendenti. € 270.000 rif. 257

□ **CEPARANA**

IN ZONA OTTIMA E RESIDENZIALE TRILocale CON DUE INGRESSI INDIP. GIARDINO PRIVATO E POSTO

AUTO. COMPLETAMENTE RISTRUTT.

€ 150.000 RIF. 221

□ **ZONA OSPEDALE**

Trilocale al secondo piano con ascensore, dotato di balcone non richiede lavori.

€ 170.000 Rif.64

□ **PIEVE**

App.to con ingresso indipendente di vani 4 con ampia terrazza. € 206.000 rif. 274

□ **VICINANZE**

**PRATI DI VEZZANO**

In zona tranquilla ed immersa nel verde casa indipendente di vani 4 con cantina.

€ 260.000 rif. 269

□ **ISOLA**

Terratetto su due livelli completamente ristrutturato con veranda. Rustico adiacente da ristrutturare. Terreno circostante di 6000 mq. Ottima vista mare. € 306.000 rif. 253

□ **PRATI DI VEZZANO**

In trifamiliare app.to abitabile subito vani 4,5 con veranda, terrazzo, posto auto coperto e cantina. € 240.000 rif. E 109

□ **CEPARANA**

In zona residenziale appartamento di vani 5 con balcone, cantina, box e posto auto.

€ 225.000 rif. 258

□ **VALDURASCA**

Immersa nel verde casa indipendente su due livelli di vani 6. Giardino, cantina e posto auto. € 206.000 rif. 236

□ **VICINANZE**

**MONTEPERTICO**

In zona immersa nel verde bilocale con ingresso ind.te. Giardino che circonda l'app.to. Elegantemente rifinito ed arredato. € 165.000 rif. 266

□ **A POCHI KM DA**

**CEPARANA**

Terratetto in pietra su due livelli di vani 3 completamente ristrutturati ed arredati. Taverna, e terreno attrezzato.

€ 85.000,00 rif. E 64

□ **RICCO' DEL GOLFO**

**FRAZ. SAN BENEDETTO**

In zona tranquilla app.to di vani 4 completamente ristrutturato. Cantina e riscald. aut.

€ 150.000 rif. 229

□ **PRATI DI VEZZANO**

In villa bifamiliare app.to su due livelli di ampia metratura con box per tre auto e un ettaro di terreno circostante.

€ 365.000 rif.93

□ **PRATI DI VEZZANO**

Piccolo rustico su due livelli situato in zona immersa nel verde. Da ristrutturare completamente. Terreno di circa 5000 mq. € 83.000 rif. 230

□ **PEGAZZANO**

In posizione tranquilla 4 vani compl. ristrutturati. Cantina con solaio.

€ 216.000 rif. 271

□ **ANTONIANA**

Porzione con ingresso indipendente di vani 2. Viene venduto da ristrutturare € 65.000

Da ristruttur. € 80.000 rif. 222

□ **PEGAZZANO**

In zona residenziale app.to sito all'ultimo piano. Vani 5 con balcone e riscaldamento autonomo. Vista panoramica sul golfo. € 185.500 rif. 262

□ **PEGAZZANO**

In zona residenziale bilocale con riscaldamento autonomo. Da ristruttur.

€ 103.000 rif. 261

□ **LA SCORZA**

In recente palazzo, ingresso appartato ristrutturato completamente mezzanino di vani 4 con cantina.

€ 160.000 rif. 173

□ **CENTRO**

In palazzo dotato di ascensore app.to di vani 3,5 con balcone e cantina. € 206.000 rif. 259

□ **ZONA OSPEDALE**

App.to in palazzo signorile con ascens. piano alto vani 5 con balconate.

€ 280.000 rif. 108

□ **COLLI**

In palazzo d'epoca appartamento di vani 5 sito al piano alto con ascensore. Balconi e riscaldamento autonomo.

€ 285.000 rif. 196

□ **SOVRASTANTE PIAZZA**

**GARIBALDI**

Posizione dominante in piccola palazzina ristrutturato a nuovo vani 4 con balcone.

€ 165.000 rif. 118